



**Città di  
Paderno Dugnano**

---

**Comune di Paderno Dugnano**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

**anni 2009-2014**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

**Sindaco: MARCO ALPARONE**



# Sommario

<b>PARTE I - DATI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
1. Dati generali .....	3
1.1 <i>Popolazione residente</i> .....	3
1.2 <i>Organi politici in carica nell'anno 2014</i> .....	3
1.3 <i>Struttura organizzativa</i> .....	5
1.4 <i>Condizione giuridica dell'Ente</i> .....	6
1.5 <i>Condizione finanziaria dell'Ente</i> .....	6
1.6 <i>Situazione di contesto interno/esterno</i> .....	6
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario .....	8
<b>PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO.....</b>	<b>9</b>
1. Attività normativa .....	9
2. Attività tributaria .....	12
2.1 <i>Politica tributaria locale</i> .....	12
3. Attività amministrativa .....	13
3.1 <i>Sistema ed esiti dei controlli interni</i> .....	13
3.1.1. I principali obiettivi, inseriti nel Programma di Mandato, e il livello della loro realizzazione con riferimento ad alcuni servizi .....	16
3.1.2. Controllo strategico .....	26
3.1.3. Valutazione delle performance .....	27
3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate .....	32
<b>PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE. ....</b>	<b>33</b>
1. GESTIONE FINANZIARIA .....	33
1.1 <i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente</i> .....	33
1.2 <i>Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato</i> .....	34
1.3 <i>Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo</i> .....	35
1.4 <i>Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione</i> .....	35
1.5 <i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i> .....	36
2. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato .....	37
2.1 <i>Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza</i> .....	40
2.2 <i>Rapporto tra competenza e residui</i> .....	41
3. Patto di Stabilità interno .....	41
4. Indebitamento .....	42
4.1 <i>Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti</i> .....	42
4.2 <i>Rispetto del limite di indebitamento</i> .....	42
4.3 <i>Utilizzo strumenti di finanza derivata</i> .....	42
4.4 <i>Rilevazione flussi</i> .....	42
5. Conto del patrimonio in sintesi .....	43
6. Spesa per il personale .....	45
<b>PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....</b>	<b>47</b>
1. Rilievi della Corte dei conti .....	47
2. Rilievi dell'Organo di revisione .....	47
<b>PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA .....</b>	<b>48</b>
1. Azioni intraprese per contenere la spesa .....	48
2. Organismi controllati .....	48

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1. Dati generali

Il Comune di Paderno Dugnano si trova nel cosiddetto “hinterland milanese”, a circa 12 km di distanza dal confine comunale del capoluogo, Milano, della Regione Lombardia.

Confina con i comuni di: Limbiate, Varedo, Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate e Senago.

Il territorio ha una superficie complessiva di 14,11 kmq, quasi totalmente pianeggiante (il dato è estrapolato dalle cartografie dell'ufficio SIT) ed è diviso in sette Quartieri: Calderara, Cassina Amata, Dugnano, Incirano, Palazzolo Milanese, Paderno, Villaggio Ambrosiano.

### 1.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano, per il periodo di mandato, alcuni dati sulla popolazione residente:

LA POPOLAZIONE		2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente al 31/12		47.485	47.695	47.805*	46.819**	47.048***
di cui popolazione straniera		3.133	3.411	3.527	3.857	3.770
nati nell'anno		426	428	311	370	370
deceduti nell'anno		377	348	300	405	405
immigrati		1.517	1.514	1.197	1.617	1.617
emigrati		1.390	1.384	1.098	1.503	1.503
<i>Saldo naturale (differenza tra nati e morti)</i>		<b>+49</b>	<b>+80</b>	<b>+11</b>	<b>-35</b>	<b>-35</b>
<i>Saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati)</i>		<b>+127</b>	<b>+130</b>	<b>+99</b>	<b>+115</b>	<b>+114</b>
Popolazione per fasce d'età ISTAT al 31/12						
Popolazione in età prescolare-scuola dell'obbligo	0-14 anni	6.564	6.551	6.626	6.943	5.753
Popolazione in forza lavoro	15-34 anni	10.223	10.171	9.986	9.751	9.540
Popolazione in età adulta	35-65 anni	22.211	22.397	22.466	21.782	21.948
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	8.487	8.576	8.727	8.343	9.807

\* La popolazione, per l'anno 2011, è calcolata alla data dell'8/10/2011 (dato ufficiale ISTAT perché in corso il “XV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni”).

\*\* Dato soggetto a variazione in quanto in corso la revisione anagrafica in seguito al XV censimento della popolazione

\*\*\* Dato aggiornato dall'ufficio anagrafe ma non ancora reso ufficiale da parte dell'ISTAT

### 1.2 Organi politici in carica nell'anno 2014

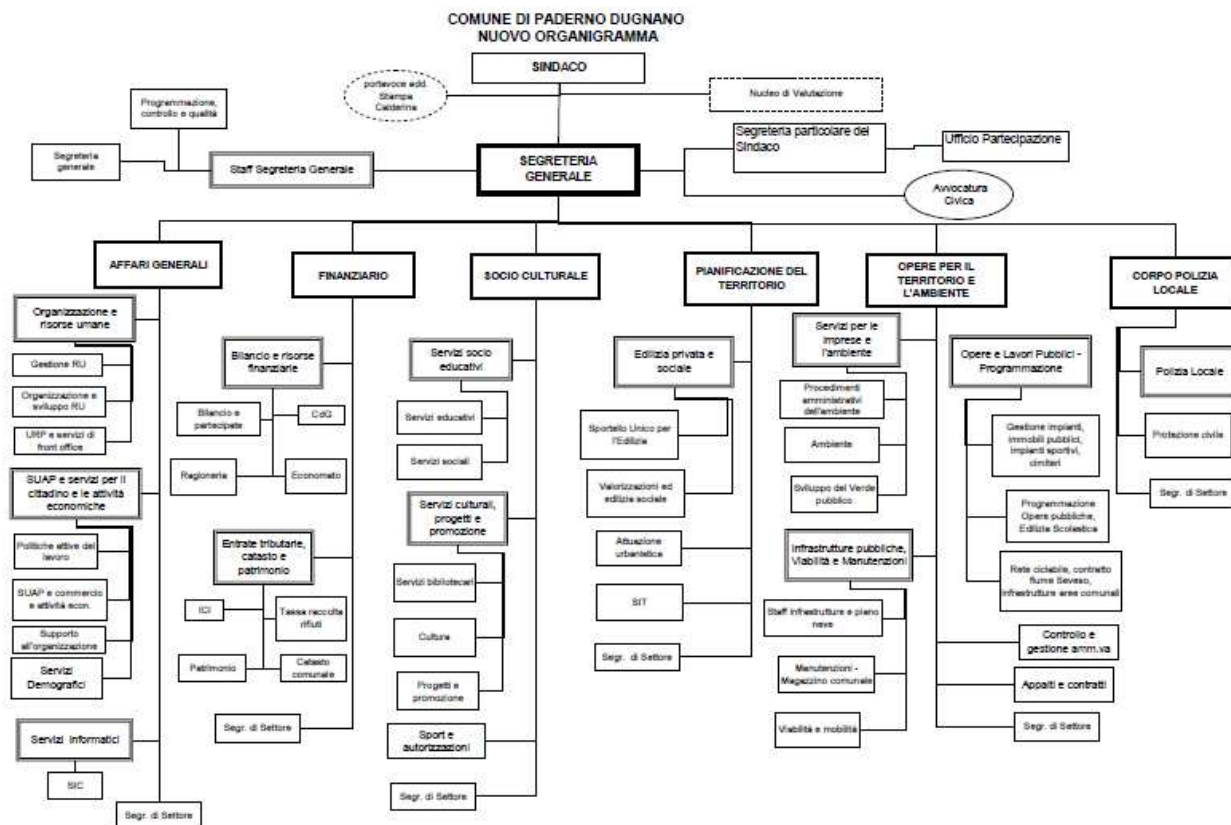
LA GIUNTA COMUNALE		
Sindaco/Assessore		Delega
<b>SINDACO</b>	Marco Alparone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sport</li> <li>- Orari della Città, Semplificazione amministrativa</li> <li>- Lavoro</li> <li>- Attività Produttive</li> <li>- Lavori Pubblici</li> <li>- Edilizia Residenziale Pubblica</li> <li>- Patrimonio Pubblico</li> </ul>
<b>VICESINDACO</b>	Gianluca Bogani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Urbanistica, Edilizia Privata</li> <li>- Parco Grugnotorto Villorosi</li> </ul>

<b>ASSESSORE</b>	Giovanni Di Maio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione, Personale, Servizi di Supporto all'organizzazione, Servizi Demografici e Cimiteriali</li> <li>- Programmazione Controllo e Qualità</li> <li>- Aziende Partecipate</li> <li>- Polizia Locale, Protezione Civile, Viabilità, Spazi Pubblicitari</li> <li>- Commercio</li> </ul>
<b>ASSESSORE</b>	Andrea Tonello	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ecologia, Educazione Ambientale, Servizio Igiene Pubblica</li> <li>- Verde Pubblico, Parchi Urbani, Trasporti, Reti Idriche, Fognarie e Tecnologiche</li> </ul>
<b>ASSESSORE</b>	Rodolfo Paolo Tagliabue	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività Culturali ed Identità Locale, Scuole, Asili Nido comunali e mense scolastiche</li> </ul>
<b>ASSESSORE</b>	Ghioni Alberto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi Sociali, Assegnazione alloggi</li> <li>- Ufficio Relazioni con il pubblico</li> </ul>
<b>ASSESSORE</b>	Caldan Laura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche Giovanili, Eventi, Promozione e Comunicazione</li> </ul>
<b>ASSESSORE</b>	Torraca Umberto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bilancio e Tributi</li> </ul>

IL CONSIGLIO COMUNALE		
<b>Presidente</b>	Papaleo	Annunziato
<b>Vicepresidente</b>	Pedretti	Carla
<b>Il Popolo della Libertà - Forza Italia</b>	Alparone	Marco
	Papaleo	Annunziato
	De Simone	Mauro
	Pirovano	Giancarlo
	Mosconi	Mario G.
	Davico	Valentina
	Pepe	Damiano
	Delizi	Zaira
	Scurati	Paolo Luigi
<b>Nuovo Centrodestra</b>	Benedetti	Filippo
	D'Onofrio	Nicola
<b>Partito Democratico</b>	Massetti	Gianfranco
	Pedretti	Carla
	Coloretti	Marco
	Caniato	Antonella Maria
	Maglia	Ambrogio
	Scorta	Michela
	Grassi	Giorgio
	Ranzenigo	Roberto
	Zilioli	Umberto
<b>Lega Nord - LL IP</b>	Colnago	Carolina
	Riboldi	Fabrizio
	Bonandin	Andrea Luca
	Caldan	Carlo
	Piovesan	Luigino Angelo
<b>Rifondazione Comunisti Italiani</b>	Turati	Giorgio
	Anelli	Mauro
<b>Lista Civica Di Maio</b>	Sorrentino	Antonio
<b>Italia dei Valori</b>	Cerioni	Maurizio
<b>Indipendente</b>	Rimoldi	G. Maurizio
	Cavalletto	Romano Benito

### 1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune, definita con deliberazione di G.C. n. 201 del 14/12/2010, è suddivisa in sette direzioni (settori) a cui afferiscono i relativi servizi e uffici, come rappresentati nell'organigramma sotto riportato:



- ✓ Direttore Generale: la figura del Direttore Generale è stata coperta fino al 19/07/2010
- ✓ Segretario: Dott.sa Franceschina Bonanata

STRUTTURA ORGANIZZAZIONE AL 31/12						
Personale in servizio	2008	2009	2010	2011	2012	2013*
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato	5	5	5	5	5	5
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	1	1	1	1	1	1
Posizioni Organizzative	12	14	10	11	12	12
Dipendenti a tempo indeterminato	271	270	270	258	250	251
Dipendenti a tempo determinato	5	5	2	7	1	1
<b>Totale Personale in servizio</b>	<b>295</b>	<b>296</b>	<b>289</b>	<b>283</b>	<b>270</b>	<b>271</b>

\* I dati relativi all'anno 2013 non sono rilevati dal conto annuale delle spese del personale, poiché tale rilevazione non è ancora stata effettuata e la Ragioneria Generale dello Stato non ha ancora pubblicato il conto annuale 2014 (dati relativi all'anno 2013), né le relative istruzioni.

#### **1.4 Condizione giuridica dell'Ente**

Il mandato iniziato a giugno 2009 non ha subito interruzioni, pertanto l'ente non è stato commissariato.

#### **1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**

Il Comune di Paderno Dugnano non ha avuto necessità di rilevare la condizione di dissesto o di predissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi rispettivamente dell'art. 244 e 243- bis del TUEL.

Pertanto non è stato fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

Di seguito si descrivono, in sintesi, per ognuno dei sette settori del Comune le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il periodo di mandato:

##### **Settore AFFARI GENERALI**

Le principali criticità/opportunità gestite dal settore Affari Generali nel corso del mandato amministrativo sono principalmente connesse, da un lato, alla profonda riorganizzazione di taluni servizi di staff, imposta da una sostanziale riduzione del personale e, dall'altro, da una revisione del proprio ambito di competenze: l'assegnazione del servizio attività economiche (ufficio commercio) a far tempo dal 1.1.2010 e, successivamente (dal 29.3.2011), la sua evoluzione come S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive). Nell'ambito della gestione del S.U.A.P., attuata senza aumento di risorse umane e attraverso una riorganizzazione aziendale che mette in rete alcuni altri servizi comunali con il S.U.A.P. stesso, sono state attivate azioni mirate alla semplificazione amministrativa. Pur nella difficoltà delle risorse disponibili per gli investimenti informatici si sta proseguendo il progetto di progressiva dematerializzazione documentale e la progettazione dello sportello polifunzionale (unico punto di accesso per i servizi di front office) che dovrebbe essere attivato nell'autunno 2014.

##### **Settore SEGRETERIA GENERALE**

La maggiore criticità a cui si è dovuto far fronte, e ciò ha interessato l'intera organizzazione, è stata quella di svolgere le nuove competenze che negli ultimi anni – in particolare a decorrere dal 2009 – sono state attribuite al Comune che ha dovuto farvi fronte senza ulteriori costi a carico dell'ente ma, anzi, con risorse sia umane che finanziarie decrescenti negli anni. Infatti, dopo la riforma Brunetta, avviata nel 2009, che ha richiesto uno sforzo organizzativo di rinnovamento all'intera Pubblica amministrazione, nell'ultimo scorcio del 2012 e nei primi mesi del 2013, il Legislatore è intervenuto in diverse materie demandando al Segretario Comunale alcuni importanti compiti e funzioni e individuando questa figura quale Responsabile delle principali attività finalizzate al contrasto della corruzione (L. 190/2012), Responsabile per l'attuazione della Trasparenza (D. Lgs. 33/2013) - intesa quale accessibilità totale alle informazioni - e figura di riferimento complessivo del nuovo sistema dei controlli interni degli enti locali riscritti con il D. L. 174/2012, convertito dalla Legge 213/2012. Tutto ciò ha comportato la redazione di documenti di programmazione del tutto nuovi per l'ente (piano della performance, piano di prevenzione della corruzione ed il programma per la trasparenza e l'integrità) nonché la redazione o modifica dei sistemi legati alla valutazione della performance organizzativa ed individuale e, conseguentemente, un forte impegno nella fase applicativa dei nuovi strumenti.

## **Settore PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

Il principale tema affrontato dal Settore Pianificazione del Territorio è individuabile nella necessità di dotare la città del Piano di Governo del Territorio (PGT), principale strumento di pianificazione comunale, reso obbligatorio con la legge regionale 12/2005 e che ha sostituito i Piani Regolatori Generali. Nel merito il Settore ha riavviato il relativo procedimento, ne ha affidato, tramite gara pubblica, la sua redazione a professionisti esterni e lo ha portato alla sua definitiva approvazione mediante i due previsti passaggi consiliari relativi all'adozione ed approvazione dello stesso. IL PGT è vigente dal 24 luglio 2013.

Il Settore si è anche occupato di riorganizzare la gestione relativa al rilascio dei titoli edilizi. Tale riorganizzazione, che investiva modalità operative consolidate nel tempo, necessariamente ha dovuto avviarsi gradualmente. I risultati comunque sono soddisfacenti perché, ad esempio, relativamente al numero di giorni assoluti necessari al rilascio dei permessi a costruire dalla presentazione dell'istanza, si è passati da una media di 196 giorni nel 2008 ad una media di 53 giorni nel 2013. Inoltre le istanze vengono oggi preventivamente valutate mediante appuntamenti dedicati, sulla base di un'agenda definita, prima ancora che vengano formalmente presentate.

Il Settore ha infine massicciamente proseguito i procedimenti riguardante la proposta di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, che riguardano 2445 alloggi realizzati ex Legge 167/1962, e la cui possibilità, prevista dalla finanziaria 1999, era stata avviata fino ad allora per soli 73 alloggi. In totale sono state inviate le proposte di trasformazione agli aventi diritto per 973 alloggi, pari al 40% degli alloggi coinvolti.

## **Settore POLIZIA LOCALE**

La Polizia Locale è uno tra i settori del Comune più direttamente in grado di percepire le criticità di carattere socio-economico che in generale hanno caratterizzato gli ultimi anni. Il lustro del mandato amministrativo non è stato un periodo facile da affrontare: lo si evince dall'esito dei controlli effettuali, laddove si è riscontrato un aumento notevole dei veicoli privi di copertura assicurativa. Tale situazione e ogni problematica inerente la circolazione stradale (es. alcool, droghe), è stata affrontata mediante una ristrutturazione organica dei servizi, con incremento dei controlli serali/notturni, e copertura del servizio per 5 sere la settimana (in precedenza erano 3). Il beneficio indiretto di questa maggior presenza è rappresentato dalla riduzione degli incidenti stradali (438 nel 2008, 310 nel 2013), con incremento delle attività di polizia giudiziaria e nell'ambito della tutela dell'ambiente: in quest'ottica, un importante obiettivo raggiunto è rappresentato dalla rimozione dei veicoli in stato di abbandono da anni, con recupero della vivibilità sociale delle aree interessate.

## **Settore OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE**

Il settore Opere per il Territorio e l'Ambiente si occupa di lavori pubblici, compresa la manutenzione degli edifici comunali, dei relativi impianti, del verde pubblico, della viabilità e della relativa disciplina, delle infrastrutture di trasporto, dell'appalto rifiuti del territorio e delle tematiche ambientali.

I vincoli del patto di stabilità e la contrazione della capacità di spesa per investimenti dell'Ente ha determinato l'impossibilità di ricorrere ad appalti manutentivi di un certo respiro, con l'obbligo di dover ricorrere al frazionamento delle attività ed all'appalto di molti lavori con un'ottica di risparmio e di contenimento della spesa, nonché di capacità di programmazione in base al potere di spesa, dovendo fare scelte drastiche ed imperiose. Questa difficoltà si è affiancata anche alla revisione costante delle procedure di gara e di accreditamento con l'AVCP.

Le attività del Settore, nel contempo, si sono dovute specializzare ed orientare anche all'assolvimento di gare di particolare rilevanza, come la gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas del territorio, nonché la gara per l'appalto dei servizi d'igiene urbana e per l'affidamento della manutenzione del verde pubblico (con oltre un milione di mq di aree comunali articolate in oltre 450 lotti di diversa entità, dimensione ed attrezzatura). Nel quinquennio del

mandato, il Comune ha anche affrontato per la prima volta l'adesione a due convenzioni CONSIP di particolar rilevanza per la gestione del calore di oltre 35 edifici pubblici e del servizio d'illuminazione pubblica con oltre 6.800 punti luce, con una rete di alimentazione lunga oltre 160 km.

In carenza di risorse finanziarie gli interventi sono stati focalizzati sull'edilizia scolastica – obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale – meglio indicati nella tabella riportata al successivo paragrafo 3.1.1.

## **Settore SOCIOCULTURALE**

Gli anni del mandato amministrativo sono stati caratterizzati, per molti versi, da una criticità sociale, che è stato il riflesso di una crisi strutturale che ha interessato il nostro Paese. In un simile contesto, le scelte sono state orientate alla costruzione di un sistema di welfare partecipato, progettuale e non meramente risarcitorio, segnando le scelte organizzative in un sistema il più possibile coerente, anche se difficoltosa è restata la coniugazione della responsabilità sociale con una crisi di naturale strutturale, contro cui gli enti locali non possono che predisporre “misure-tampone”. Nei servizi educativi, particolare attenzione è stata data al rapporto con il decisivo processo di autonomia delle scuole; mentre in campo culturale e in quello dei servizi sportivi, l'organizzazione dei servizi in questi anni mandato amministrativo è stata impostata privilegiando i servizi di reference e di supporto alle associazioni.

In particolare nel settore sportivo la condivisione con le associazioni sportive delle modalità d'utilizzo delle palestre ha permesso di superare una criticità cronica relativa alla saturazione dell'utilizzo delle stesse.

## **Settore FINANZIARIO**

Il Comune di Paderno Dugnano e, con esso il settore finanziario, ha visto travolto nel quinquennio la situazione finanziaria che si era assestata nel quinquennio precedente sia per la grave crisi che ha colpito il paese sia per l'intervento del legislatore che ha effettuato tagli particolarmente pesanti sui trasferimenti ed ha modificato completamente lo scenario della politica tributaria locale. Per sopperire a questa situazione sempre meno sostenibile le azioni poste in essere sono state:

- ✓ la riduzione della spesa corrente anche con l'abbattimento dello stock dei mutui passato da circa 20 milioni a 1 milione;
- ✓ la contrazione delle spese correnti (da 34 a 30 milioni di euro dal 2009 al 2003) attraverso la razionalizzazione della spesa accompagnata anche dalla chiusura di servizi poco importanti per l'amministrazione;
- ✓ la dismissione degli immobili non strategici con un'entrata di oltre 2,3 milioni.

Attenzione particolare alle entrate soprattutto attraverso il rafforzamento dell'azione antievasione che ha portato un importo nel quinquennio di oltre 4 milioni di euro

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL**

ANNO 2009: non ricorrono parametri positivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

ANNO 2013: non ricorrono parametri positivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività normativa

Di seguito sono indicati gli atti, adottati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta, di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Sono indicate sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Deliberazioni adottate dal CONSIGLIO COMUNALE		
Oggetto atto	n° atto	Motivazione modifiche
Modifiche allo statuto comunale	Del. N. 40 del 26/05/2010	Abrogazione figura del difensore civico comunale
	Del. N. 41 del 26/09/2013	Adeguamento alla disciplina in materia di pari opportunità di cui alla Legge 23.11.2012, nr. 215
Approvazione modifiche al regolamento sulle azioni e sugli interventi di solidarietà internazionale	Del. N. 92 del 19/11/2009	Eliminazione impegno obbligatorio a carico dell'ente di finanziamento attività
Approvazione integrazioni e modifiche al regolamento del consiglio comunale	Del. N. 13 del 31/03/2010	Revisione tempistiche e precisazioni in ordine alla presentazione di emendamenti ed alla discussione di interrogazioni/mozioni
Approvazione del regolamento per le riprese audiovisive del consiglio comunale e contestuale modifica dell'art. 17 del regolamento della partecipazione popolare.	Del. N. 14 del 31/03/2010	//
Adozione modifiche al regolamento edilizio comunale vigente - sostituzione della commissione edilizia con la commissione per il paesaggio	Del. N. 17 del 31/03/2010	Adeguamento alla normativa intervenuta
Approvazione del regolamento sulle sponsorizzazioni	Del. N. 29 del 27/04/2010	//
Approvazione modifiche al regolamento edilizio comunale vigente - sostituzione della commissione edilizia con la commissione per il paesaggio -	Del. N. 45 del 15/07/2010	Adeguamento alla normativa intervenuta
Approvazione modifiche agli articoli 20, 30, 33 e 34 del regolamento del consiglio comunale	Del. N. 60 del 18/11/2010	Semplificazione dell'attività di comunicazione con i consiglieri (attivazione caselle di posta elettronica a cui inviare la documentazione per sostituire l'invio di documenti cartacei)
Approvazione modifica all'art. 8 del regolamento di contabilità	Del. N. 61 del 18/11/2010	Coordinamento con le modifiche apportate al regolamento del consiglio comunale
Approvazione modifica all'art. 16 del regolamento della partecipazione popolare	Del. N. 62 del 18/11/2010	Semplificazione dell'attività di convocazione dei consigli di quartieri

Approvazione del regolamento d'uso del parco locale di interesse sovracomunale grugnotorto villoresi	Del. N. 19 del 07/04/2011	//
Approvazione modifica al regolamento comunale di gestione dei centri di aggregazione sociale per anziani	Del. N. 39 del 31/05/2011	Sospensione disciplina per l'affidamento della gestione a seguito di ricorso giurisdizionale pendente
Approvazione regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (c.o.s.a.p.).	Del. N. 73 del 28/11/2011	//
Approvazione regolamento comunale "istituzione e funzionamento del consiglio tributario"	Del. N. 74 del 28/11/2011	//
Modifica al regolamento per la disciplina delle entrate comunali	Del. N. 75 del 28/11/2011	Inserimento disciplina delle rateizzazioni
Approvazione della modifica al regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia	Del. N. 76 del 28/11/2011	Adeguamento alla normativa intervenuta
Approvazione regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (c.o.s.a.p.) – rettifiche	Del. N. 6 del 07/03/2012	//
Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria e determinazione aliquote e detrazione anno 2012	Del. N. 12 del 29/03/2012	//
Approvazione modifiche al regolamento comunale sulle "norme e criteri di assegnazione/ gestione degli orti comunali	Del. N. 39 del 12/07/2012	Modifica della durata temporale delle concessioni
Approvazione modifiche al regolamento di contabilità	Del. N. 63 del 22/11/2012	Adeguamento a modifiche normative intervenute in relazione alla tempistica di approvazione del conto consuntivo ed a modifiche organizzative conseguenti prevalentemente alla gestione dei rapporti con il Tesoriere in modalità informatica
Approvazione del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (p.u.g.s.s.) e del relativo regolamento	Del. N. 68 del 13/12/2012	//
Approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni	Del. N. 6 del 18/03/2013	//
Approvazione regolamento aree di sosta a pagamento	Del. N. 10 del 26/03/2013	//
Approvazione modifiche al regolamento di contabilità	Del. N. 14 del 23/04/2013	//
Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - tares	Del. N. 23 del 29/05/2013	//
Approvazione regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio	Del. N. 26 del 29/05/2013	//
Approvazione regolamento di polizia urbana	Del. N. 39 del 26/09/2013	//
Approvazione regolamento di gestione dei centri di aggregazione sociale per anziani	Del. N. 56 del 16/12/2013	//

## Deliberazioni adottate dalla GIUNTA

Oggetto atto	n° atto	Motivazione modifiche
Modifica ed integrazione agli articoli 26, 40, 70 e 90 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	Del. N. 191 del 08/10/2009	Modifica alla disciplina interna di durata degli incarichi di titolari di posizione organizzativa, dei contenuti dei tesserini di riconoscimento del personale per adeguarli ai principi di riservatezza di alcuni dati, estensione della validità delle graduatorie dei concorsi per progressione verticale uniformandola a quelle degli altri concorsi, ivi compresa una norma transitoria per l'applicazione di questa nuova disciplina a tutte le graduatorie approvata dal 1.1.2009.
Modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Ridefinizione dell'organigramma dell'ente	Del. N. 239 del 16/12/2009	Modifica dell'organigramma di primo livello dell'ente, con definizione di una struttura organizzativa su cinque settori.
Modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Ridefinizione dell'organigramma dell'ente	Del. N. 10 del 21/01/2010	Modifica dell'organigramma di primo livello dell'ente, con definizione di una struttura organizzativa su sei settori. Inoltre si è proceduto ad un adeguamento normativo in tema di affidamento di incarichi professionali, di consulenza, studio, ricerca
Modifica ed integrazione all'articolo 14 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	Del. N. 118 del 5/07/2010	Revisione della natura e funzioni del Nucleo di valutazione per adeguamento al D.Lgs. nr. 150/2009.
Ridefinizione dell'organigramma dell'ente e conseguente modifica dell'art. 4 – comma 8 – del vigente regolamento di ordinamento degli uffici e dei servizi.	Del. N. 201 del 14/12/2010	Ridenominazione di taluni settore dell'ente.
Adeguamento alle disposizioni della legge 4.3.2009, nr. 15 e del d.lgs. 27.10.2009, nr. 150. Abrogazione del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Approvazione del nuovo regolamento.	Del. N. 225 del 28/12/2010	Revisione generale del regolamento per l'adeguamento alle previsioni di cui al D. Lgs. nr. 150/2009, sulla base dei criteri integrativi dettati dal consiglio comunale con atto nr. 68 del 30.11.2010.
Modifica al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale per i dirigenti dell'ente	Del. N. 124 del 21/07/2011	Revisione natura del Nucleo di valutazione, anche a seguito delle delibere CIVIT, integrazioni competenze dei direttori di settore, modifica della disciplina in tema di affidamento di incarichi professionali, di consulenza, studio, ricerca; modifica della disciplina della misurazione della performance per aggiornarla all'evoluzione avvenuta nell'ente in tale ambito, soprattutto in tema di misurazione e valutazione della performance individuale, con particolare riferimento a quella del personale dirigenziale. Modifica alla composizione della delegazione trattante di parte pubblica; introduzione della disciplina per il trattenimento in servizio e risoluzione del rapporto al raggiungimento dei 40 anni di servizio per adeguarli alla nuova normativa.
Approvazione dell'appendice al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – denominato disciplina della premialità	Del. N. 79 del 21/04/2013	È stata adottata, quale appendice al regolamento e in attuazione dell'art. 29, comma 11 dello stesso. La disciplina si pone in attuazione di quanto stabilito dal D.Lgs. nr. 150/2009 che trasferisce alla materia regolamentare la disciplina della premialità
Modifica di alcuni articoli e riapprovazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi .	Del. N. 146 del 25/07/2013	Revisione di talune disposizioni sull'organizzazione interna, sulla funzione di programmazione controllo e il ciclo della performance, sul Nucleo di valutazione, sulla figura del vicesegretario e in materia di autorizzazione di incarichi ai propri dipendenti.
Aggiornamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e della sua appendice	Del. N. 211 del 28/11/2013	Modifica di un articolo dell'appendice della premialità, resosi necessario per ovviare ad un inconveniente attuativo di un istituto premiale.

## 2. Attività tributaria

### 2.1 Politica tributaria locale.

- 2009: Mantenimento del livello di pressione tributaria in linea con gli anni precedenti
- 2010: Stesso livello di pressione tributaria e rafforzamento dell'azione anti elusione (lotta all'evasione)
- 2011: Situazione identica al 2010
- 2012: Passaggio dall'ICI all'IMU con aliquote base
- 2013: IMU mantenuta a stessi livelli anno precedente. Introduzione della Tares con rimodulazione tariffaria conseguente. Aumento di 0,2 punti percentuali dell'aliquota all'addizionale all'Irpef.

#### 2.1.1. ICI/Imu: le tre principali aliquote applicate

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6 ‰	6 ‰	6 ‰	4 ‰	4 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 115	€ 115	€ 115	€ 200	€ 200
Altri immobili	7 ‰	7 ‰	7 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	-	2 ‰	2 ‰

#### 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,6%
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

#### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso % di copertura	98,26	98,63	99,52	99,15	100,00
Costo del servizio (*)	4.451.573,80	4.376.441,13	5.109.588,74	4.957.152,63	5.538.248,96
Popolazione	47.309	47.695	47.805	47.805	46.562
Costo del servizio procapite	94,10	91,76	106,88	103,70	118,94

(\*) per il 2013 il dato è a preventivo

### 3. Attività amministrativa

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

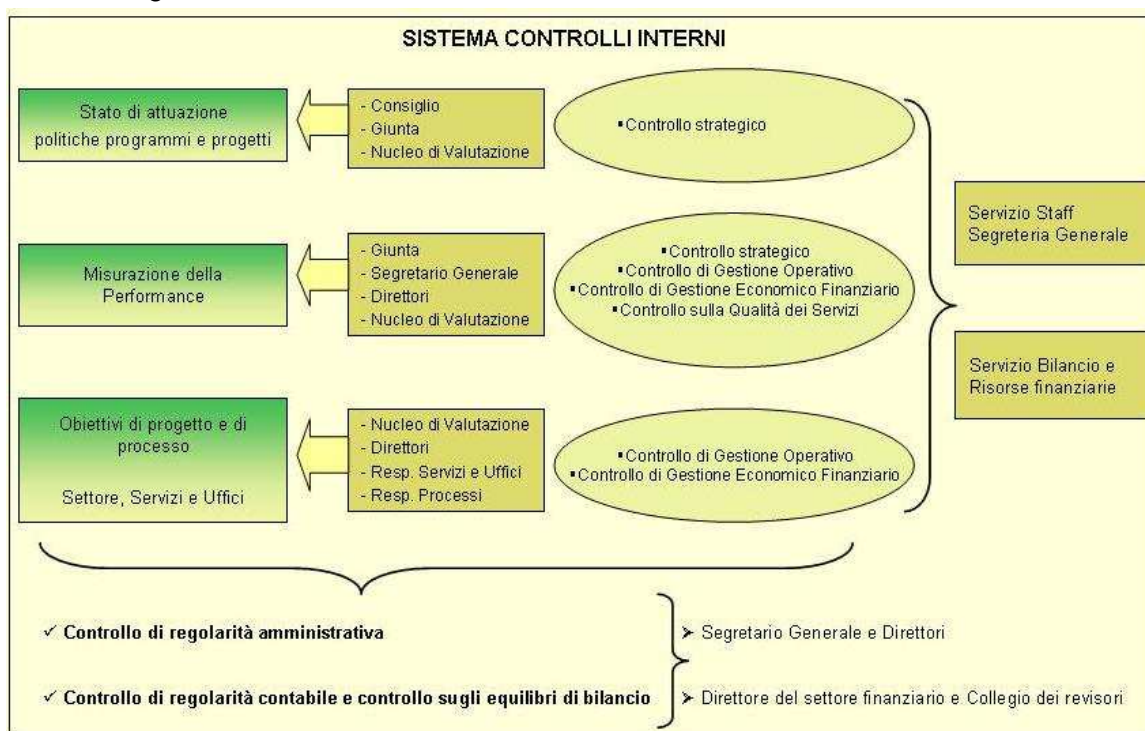
Per sistema dei controlli interni s'intende l'insieme delle attività organizzate all'interno dell'ente volte a verificare la conformità dell'azione amministrativa comunale all'ordinamento giuridico, la sua efficacia ed efficienza oltreché la sua coerenza con gli obiettivi di governo stabiliti per il periodo di mandato amministrativo.

L'Ente, in attuazione dell'art. 3 del decreto legge n. 174/2012, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha disciplinato l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento del sistema dei controlli interni nell'apposito regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18/03/2013.

Il sistema dei controlli interni del Comune di Paderno Dugnano è articolato in:

- controllo di regolarità amministrativa: valuta la conformità degli atti all'ordinamento giuridico;
- controllo di regolarità contabile: verifica la conformità degli atti con la disciplina normativa della contabilità comunale;
- controllo strategico: accerta i risultati conseguiti dall'azione amministrativa rispetto agli obiettivi di governo locale stabiliti nel corso del mandato amministrativo;
- controllo di gestione: rileva il grado di efficacia/efficienza ed economicità della gestione amministrativa;
- controllo sulla qualità dei servizi: verifica il grado di qualità dei servizi erogati e misura la soddisfazione degli utenti esterni ed interni;
- controllo sugli equilibri di bilancio: finalizzato a garantire il costante mantenimento degli equilibri finanziari anche ai fini del rispetto del "patto di stabilità", disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente nel rispetto di quanto stabilito dall'art.147quinquies del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, di seguito TUEL.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica del sistema integrato dei controlli interni attuata nell'ente e gli attori coinvolti:



## **Il controllo di regolarità amministrativa**

Nel regolamento sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-bis del Tuel.

Questa la metodologia seguita:

chiuso il monitoraggio degli obiettivi del primo quadrimestre, è stato formato il campione degli atti da sottoporre al controllo, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. i provvedimenti sono stati individuati nel loro numero estrapolandoli dal report del monitoraggio fornito dal controllo di gestione;
- b. i provvedimenti sono stati raggruppati per tipologia di provvedimento e per settore procedente;
- c. il campione è stato formato dal 5% di provvedimenti per ciascuna tipologia e, comunque, garantendo un numero non inferiore a 10 e non superiore a 30, come stabilito dal regolamento;
- d. per assicurare che nessun settore sia escluso dal controllo dei propri atti, per gli atti trasversali ai diversi settori dell'ente, il campione dei provvedimenti nell'anno sarà formato in modo da rappresentare tutti;
- e. l'individuazione specifica dei provvedimenti è stata effettuata con tecniche che hanno garantito la scelta in modalità casuale (per esempio è stato utilizzato un programma informatico generatore di numeri casuali).

Il forte impegno richiesto nella stesura dei documenti utili all'applicazione del sistema è stato connotato dallo sforzo di evitare che il controllo si riducesse ad un mero adempimento di un ulteriore obbligo sancito dal Legislatore, ma piuttosto che lo stesso si concretizzasse in una funzione finalizzata a garantire la qualità degli atti prodotti, nella convinzione che la qualità dei processi e dell'organizzazione garantiscono la qualità del servizio erogato alla collettività.

I controlli sugli atti, effettuati per il primo quadrimestre, hanno richiesto, data la novità e la complessità dell'attività da svolgere, più tempo rispetto a quello programmato così come la fase di restituzione delle schede e la successiva condivisione dei risultati e dei rilievi formulati, svoltasi in contraddittorio tra il Segretario Generale e i Direttori dell'Ente, determinando, pertanto, uno slittamento dei tempi pianificati.

Per tali ragioni, al fine di garantire l'efficacia dell'attività di controllo permettendo alle Direzioni di porre in essere le successive azioni correttive e/o preventive ritenute necessarie, l'attività di controllo sulla regolarità amministrativa sarà riattivata dopo la restituzione del report finale sulla gestione degli obiettivi di progetto e di processo ed interesserà gli atti amministrativi adottati nel terzo quadrimestre, garantendo comunque il rispetto del numero annuo complessivo degli atti da esaminare previsti dalla norma regolamentare.

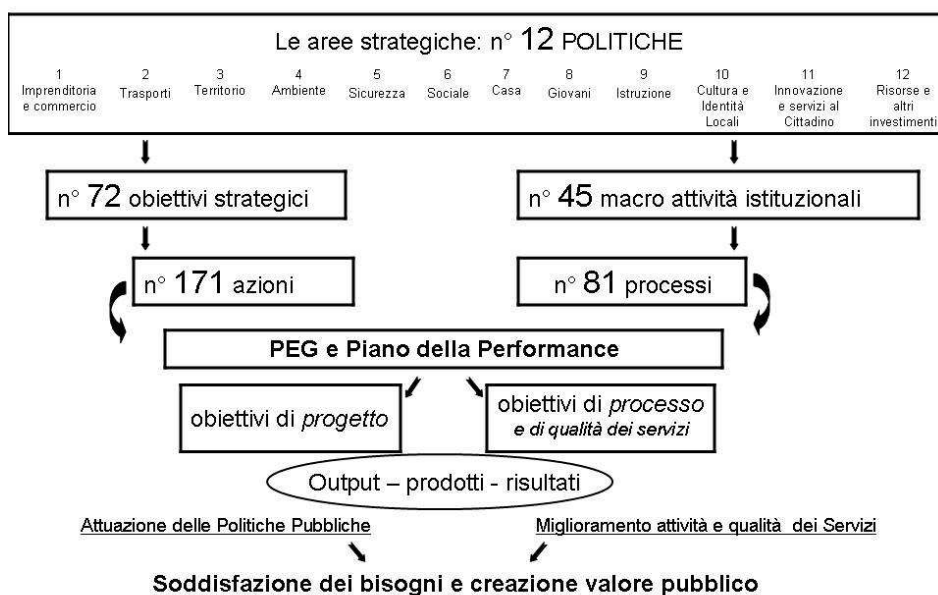
## **Il Controllo di gestione**

Nel Comune di Paderno Dugnano i documenti che costituiscono la Programmazione di Mandato 2009-2014 sono i seguenti:

- 1) le Linee Programmatiche di Mandato (approvate dal Consiglio Comunale con atto n. 53 del 26/06/2009)
- 2) il Piano Generale di Sviluppo (PGS), approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 91 del 19/11/2009 e modificato con successivo atto n. 30 del 17/04/2010

Il PGS prevede, quali aree strategiche, 12 Politiche, che sono poi declinate in 72 obiettivi strategici e 171 azioni: si rappresenta, secondo una logica a cascata, la mappa degli obiettivi di progetto e di processo (albero della performance)

PGS: missione – visione – orientamenti strategici



Il controllo di gestione monitora i risultati, li rendiconta e misura la performance organizzativa, di ente e di settore, cioè le prestazioni e i risultati attraverso la rilevazione di dati, parametri, indicatori per avere informazioni utili per poter raffrontare quanto è stato programmato e quanto è stato conseguito ed individuare eventuali scostamenti. Tale processo rappresenta uno strumento indispensabile a disposizione dei decisori aziendali al fine di valutare ed implementare programmi e politiche e supportare le scelte gestionali. La misurazione della performance fornisce informazioni utili ad individuare le cause di possibili criticità e a porre in essere meccanismi di correzione (confronto tra risultati programmati e risultati perseguiti) o di anticipazione (confronto tra risultati attesi e risultati prevedibili) che permettono di intervenire con azioni volte ad eliminare l'eventuale disallineamento e a garantire il perseguimento della strategia diminuendo il gap tra strategia deliberata e strategia realizzata e orientando i comportamenti organizzativi verso il miglioramento dei risultati.

A tale fine l'ente si è dotato di un sistema di misurazione e valutazione adottato con deliberazione di G.C. n. 62 del 28/04/2011 e successivamente modificato e integrato con deliberazioni di G.C. n. 102 del 26/04/2012 e n. 80 del 23/04/2013.

Alla fine di ogni quadrimestre il controllo di gestione restituisce i report dei risultati della gestione sulla realizzazione degli obiettivi di progetto e di processo, di cui si riportano i risultati:

<b>IL TREND</b> % di realizzazione degli obiettivi di	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>PROGETTO</b>	95,33	95,99	99,79	99,19	98,94
<b>PROCESSO</b>	89,03	91,81	95,55	96,23	95,87

Di seguito si riportano i risultati finali sulla performance organizzativa dell'Ente, a partire dall'anno 2011, in quanto è il primo anno rendicontato nella Relazione sulla Performance che l'Ente ha approvato nel mese di giugno 2012.

Per l'anno 2013, non essendo stata ancora approvata la Relazione sulla Performance (entro giugno 2014) il risultato è tratto dalla rendicontazione dei risultati della gestione dell'anno 2013, approvati con deliberazione di G.C. n. 28 del 13/02/2014:

anni	2011	2012	2013
Performance Organizzativa dell'Ente	97,67	97,71	97,41

### I risultati sulla qualità dei servizi

Nei Piani della Performance adottati dall'ente in attuazione del d.lgs. 150/2009 è individuata la mappa dei servizi che il Comune eroga direttamente ai cittadini e per gli stessi sono declinati gli obiettivi, gli indicatori e i relativi standard per la misurazione della qualità dei servizi.

La qualità dei servizi è stata misurata nella dimensione della qualità effettiva del servizio erogato e nella dimensione della qualità percepita e della soddisfazione dei cittadini/utenti.

Di seguito si riportano i risultati a partire dall'anno 2011, anno in cui è stato adottato il primo Piano della Performance:

anni	2011	2012	2013
La qualità dei servizi %	96,20	97,83	97,71

### 3.1.1. I principali obiettivi, inseriti nel Programma di Mandato, e il livello della loro realizzazione con riferimento ad alcuni servizi

#### Personale

Il piano generale di sviluppo 2009-2014 dedicava un intero capitolo alle politiche rivolte alle risorse umane. Venivano poste in evidenza quattro dimensioni: la dimensione quantitativa, quella qualitativa, quella economica e da ultimo, ma non per importanza, quella organizzativa.

Dimensione quantitativa: si ipotizzavano, a fine mandato, una dotazione organica di 290 posti a fronte di quella di partenza, pari a 295. L'ultimo fabbisogno triennale delle risorse umane riferito al periodo 2013-2015, prevede una dotazione organica ben più snella con un totale di 275 posti (meno 6,7% rispetto a quella del 2009, con un miglioramento di circa 4,7-5,0% rispetto a quanto ipotizzato nel piano di sviluppo). Il personale effettivamente in servizio è diminuito dal 2009 ad oggi di 22 unità, pari a circa il -7,5%);

Dimensione qualitativa: i due fabbisogni triennali approvati durante il mandato amministrativo hanno avuto come obiettivo quello di rivalutare la qualità della dotazione organica dell'ente, privilegiando talune professionalità a scapito di altre, imponendosi di focalizzare quelle di cui necessariamente si ritiene opportuna una assunzione diretta, e rinviando ad altre forme gestionali altre tipologie di attività. La maggiore criticità riscontrata in questa dimensione è stata la parte dedicata alla formazione del personale; gli stringenti vincoli normativi sulle risorse da destinare a questo fondamentale asset gestionale, hanno imposto drastici tagli che hanno penalizzato quella parte di formazione più orientata ai mutamenti culturali, organizzativi e comportamentali che tanti miglioramenti aveva prodotto nel decennio precedente. Le scarse risorse oggi disponibili sono essenzialmente mirate alla formazione cosiddetta "obbligatoria" e quella più di tipo "professionale" (aggiornamento tecnico).

Dimensione economica: la scelta di ridurre di più e più velocemente l'impatto della spesa del personale sul complesso delle spese di funzionamento del comune ha consentito di liberare maggiori risorse per i servizi al cittadino e di evitare aumenti più elevati della pressione fiscale a livello locale. Questo risultato appare molto significativo, soprattutto in un momento di criticità economico-finanziaria elevata dell'intero Paese, come quella vissuta nel quinquennio in esame.

Dimensione organizzativa: gli stretti vincoli derivanti dalla capacità di spesa per il personale e più in generale sulle spese di funzionamento hanno indotto mutamenti organizzativi che, in taluni ambiti, sono stati sostanziali. Ove questi hanno avuto ricadute dirette sulle risorse umane si è cercato, fin dove possibile, di salvaguardare quei principi e quei valori che erano divenuti patrimonio di questa organizzazione: orientamento alla qualità totale, integrazione, semplificazione. Come è possibile rilevare anche dagli altri paragrafi della presente relazione si è cercato di salvaguardare tutti questi valori ampliandoli a quelli della trasparenza, economicità e legalità anche in attuazione di specifiche normative emanate dalle autorità nazionale, ma avendo sempre riguardo di darvi applicazione non come "mero adempimento", ma con quello spirito di leggere anche in queste occasioni una opportunità di crescita sia per l'organizzazione nel suo complesso, sia per il singolo e per la sua competenza e professionalità.

## Lavori pubblici

Di seguito si riportano, per i lavori e le opere pubbliche gli investimenti programmati e impegnati nel quinquennio.

Elenco lavori ed opere pubbliche 2009-14				
Descrizione Tipologia	Descrizione intervento	Importo lavori e prestazioni	Stato avanzamento lavori	Note
Edilizia scolastica	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza scuola media Don Minzoni di via Hiroshima	€ 650.000,00	Avviato nel 2011 - Ultimato nel 2012	CRE - opera assistita da contributo ministeriale
Edilizia scolastica	Rifacimento impianti termici e sostituzione caldaie Scuole Medie Don Minzoni, Allende, Gramsci, Elementari Curiel, IV Novembre, via Manzoni, materne Sondrio, Battisti, via Corridori,	€ 670.000,00	Attività svolte tramite convenzione CONSIP dal dic. 2009 al febr.2014	Sono state sostituite 11 caldaie e revisionati tutti gli impianti
Edilizia scolastica-sportiva	Messa a norma palestre scuole media Don Minzoni, elementari S. Michele del Carso, via Corridori	€ 140.000,00	Lavori eseguiti nei periodi estivi 2010-2013	CRE
Edilizia scolastica	Rifacimento coperture con eliminazione amianto scuole media Gramsci ed elementare IV Novembre; guaina copertura elementare Curiel	€ 200.000,00	Lavori eseguiti nei periodi estivi 2010-2013	CRE
Edilizia scolastica	Lavori di manutenzione straordinaria, cappotto e messa in sicurezza scuola elementare don milani	€ 350.000,00	Lavori eseguiti nei periodi estivi 2012-2013	CRE
Edilizia scolastica	Riqualificazione elementare Curiel con accorpamento sede materna via Tunisia	€ 1.000.000,00	Lavori eseguiti in parte nel periodo estivo 2013 e parte nel 2014	Contributo standard qualitativo PII Garibaldi
Edilizia scolastica	Sistemazione area esterna scuola materna Battisti	€ 20.000,00	ago-13	CRE
Edilizia scolastica	Progetto per messa in sicurezza elementare Don Milani e palestra media Croci	€ 320.000,00	cantieri estate 2014	opera assistita da contributo ministeriale
Edilizia scolastica	Sistemazione segreterie scuole Don Milani, media Allende, media Croci	€ 20.000,00	cantieri estate 2013	CRE

Edilizia sociale	Nuovo asilo nido di via Avogadro	€ 1.800.000,00	aperto settembre 2012	Contributo standard qualitativo Comparto BT4
Edilizia sociale	Sistemazione aree esterne asili nido vie M.te Sabotino, Bolivia, gazebo via Fermi	€ 25.000,00	estate 2013	opera assistita da contributo ministeriale
Edilizia sociale	Nuovo centro culturale abbinato alla biblioteca di piazza Divina Commedia	€ 1.500.000,00	Lavori ultimati nell'aprile 2010 - collaudati	Contributo standard qualitativo Comparto BT4
Edilizia sociale	Nuovo edificio 12 appartamenti case comunali via Europa	€ 1.500.000,00	Lavori ultimati nel marzo 2010 - collaudati	Contributo standard qualitativo Comparto C35
Edilizia sociale	Manutenzione immobili case comunali	€ 400.000,00	manutenzione annuale	la spesa è riferita al periodo 2009/13
Edilizia sociale	Manutenzione cimiteri - nuovi ossari, pavimentazioni	€ 250.000,00	manutenzione abbinata a gestione del servizio	la spesa è riferita al periodo 2009/13
Edilizia civica	Rifacimento copertura con amianto caserma Carabinieri e rifacimento ingresso per abolizione barriere architettoniche	€ 117.000,00	lavori iniziati estate 2013	ultimazione prevista marzo 2014
Edilizia civica	Sostituzione/ammodernamento impianti termici e caldaie villa Gargantini, Palazzo Sanità, Caserma C.C., Caserma Guardia Finanza	€ 190.000,00	Attività svolte tramite convenzione CONSIP dal dic. 2009 al febr.2014	sono state sostituite 3 caldaie ed ammodernati gli impianti
Edilizia civica	Riqualificazione Corte Stiria - ampliamento Municipio per Comando P.L., nuovi sportelli, archivio, antincendio, ammodernam. impianti	€ 3.950.000,00	cantiere avviato aprile 2010	Parte finanziato con contributo ministeriale di € 3.000.000,00
Edilizia sportiva	Copertura due campi da bocce centro sportivo via Serra	€ 70.000,00	settembre-ottobre 2013	CRE - convenzione con Coop. La Famiglia
Edilizia sportiva	Rifacimento fondo campo da bocce parco via Gadames	€ 20.000,00	mag-13	CRE
Edilizia sportiva	Ammodernamento e messa a norma strutture natatorie via Serra con ampliamento offerta servizi e rifacimento impianti	€ 1.240.000,00	lavori eseguiti nel biennio 2010-12	Finanziato con concessione immobili e servizi
Viabilità e parcheggi	Formazione area di PARCHEGGIO, nuova viabilità via Don Dossetti con pista ciclabile	€ 220.000,00	Lavori ultimati nel marzo 2010 - collaudati	Contributo standard qualitativo Comparto BT4
Viabilità e parcheggi	Nuovi parcheggi via Cazzaniga e via Pepe/Avogadro	€ 160.000,00	Lavori ultimati nel giugno 2013 - collaudati	Contributo standard qualitativo Comparto BT4

Viabilità e parcheggi	Nuovi parcheggi via Bonomelli/Europa	€ 60.000,00	Lavori ultimati nel giugno 2013 - collaudati	Contributo standard qualitativo Comparto C35
Viabilità e parcheggi	Riqualificazione e messa in sicurezza via Madonna-Toti con nuovi marciapiedi	€ 500.000,00	lavori avviati giugno 2013- da ultimare marzo 2014	Contributo standard qualitativo PII Garibaldi
Viabilità e parcheggi	Riqualificazione passerella ciclabile a ponte su SP 35 dei Giovi	€ 120.000,00	Verifica statica sett. 2013 - Lavori avviati 5 febbraio 2014	ultimazione prevista il 6.3.2014
Viabilità e parcheggi	Riqualificazione pavimentazione e messa in sicurezza via Coti Zelati - compreso nuovo marciapiede	€ 80.000,00	lavori eseguiti luglio-agosto 2013	CRE
Viabilità e parcheggi	Manutenzione straordinaria, asfaltature e segnaletica	€ 820.000,00	programma lavori biennali	la spesa è riferita al periodo 2010/13
Viabilità e parcheggi	Interventi di messa in sicurezza con Piano nazionale Sicurezza Stradale	€ 170.000	Lavori da avviare entro giugno 2014	quota contributo regionale dic. 2013 - € 85.000,00
Viabilità e parcheggi	Ampliamento parcheggio via Ospedale presso Clinica San Carlo	€ 120.000,00	ultimazione settembre 2010	A scomputo oneri Clinica S. Carlo
Infrastrutture	Elettrificazione mercato Palazzolo	€ 30.000,00	lavoro affidato gennaio 2014	da iniziare entro febbraio 2014
Infrastrutture	Accordo rifacimento recinzione FNM via Casati e sottopassi stazione Dugnano con abolizione barriere arch.	€ 80.000,00	recinzione rifatta settembre 2012 - sottopassi - prog. Esecut. Approvato dic. 2013 ed avvio sett. 2014	lavori eseguiti da FNM con contributo comunale
Infrastrutture	Accordo programma riqualificazione metro-tramvia Milano Seregno - sottoscritto febr.2010	€ 2.149.694,32	lavori appaltati dal Provveditorato OOPP della Provincia di Milano iniziati sett.2013	quota contributo comunale impegnato nel quinquennio 2010-2015
Infrastrutture	Accordo programma riqualificazione metro-tramvia Milano Limbiate - agosto 2012	€ 2.555.472,80	progetto esecutivo della Provincia di Milano - approv,dic. 2013	quota contributo comunale da impegnare nel quinquennio 2013-2018
Infrastrutture	Accordo programma riqualificazione metro-tramvia Milano Limbiate - rifacimento armamento binari nelle intersezioni stradali	€ 210.000,00	luglio-settembre 2012	lavori eseguiti da ATM con contributo comunale
Infrastrutture	Riqualificazione sponde Seveso presso ansa S.M. Allende- ISS Gadda	€ 140.000,00	luglio-ottobre 2013	contributo regionale di € 120.000,00 - CRE
Pubblica illuminazione	Gestione servizio con ammodernamento impianti mediante appalto CONSIP - Luce	€ 2.100.000,00	avvio gestione luglio 2013 fino a giugno 2022	quota valore investimento per lavori nei 9 anni

Pubblica illuminazione	Rifacimento impianti extracanone - Piazza Divina Commedia, rifacimento cavi Viale Bagatti-Lungoseveso	€ 35.000,00	lavori avviati febbraio 2014	da ultimare entro aprile 2014
Verde pubblico - marciapiedi	Rifacimento marciapiedi con nuova piantumazione vie Malatesta- Basso-Bachelet	€ 150.000,00	lavori articolati in due anni - 2010-2012	CRE
Verde pubblico	Formazione nuova area a verde via Pesce	€ 30.000,00	apertura giugno 2013	standard PL DM - CRE
Verde pubblico	Formazione nuovo parco viale Europa	€ 35.000,00	apertura agosto 2013	standard Comparto C35 - CRE
Verde pubblico	Nuovo appalto quinquennale manutenzione del verde articolato in due lotti -	€ 960.000,00	lavori avviati gennaio 2013	la spesa è riferita all'anno solare per due lotti
	<b>Totale investimento per lavori 2009-2014 programmati ed in parte eseguiti eseguiti</b>	€ 25.157.167,12		comprende i contributi ministeriali e regionali
Infrastrutture	Gara servizio distribuzione gas aggiudicata aprile 2011, confermata maggio 2012	€ 1.800.000,00	il canone previsto annualmente vale per 12 anni di gestione	valore minimo del canone annuo del nuovo appalto

## Gestione del territorio

Per il periodo di mandato di seguito si riportano alcuni dati sul rilascio delle concessioni edilizie (PdC):

Numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie					
dati	2009	2010	2011	2012	2013
n. concessioni edilizie rilasciate	121	134	102	37 *	80
% concessioni edilizie rilasciate nel rispetto dei termini di legge	95,04%	83,58	59,80**	62,16 **	63,75% **

\* Il dato non ha rilevato i PDC in sanatoria che sono 53 che vanno aggiunti ai 37 rilevati. Il dato finale è di 90.

\*\* Il dato è peggiorativo ma non tiene conto che questo è fortemente influenzato da istanze giacenti riaperte oltre i termini di legge e da modifica legislative intervenute che hanno ridotto i termini per il rilascio senza peraltro fornire nuove risorse.

## Servizi alla prima infanzia e Istruzione pubblica

Con i Piani per il diritto allo studio, approvati annualmente dal Consiglio Comunale, il Comune ha perseguito l'obiettivo di agevolare una programmazione educativo-didattica integrativa a quella scolastica e di promozione alla piena formazione della personalità degli alunni.

Il Piano per il Diritto allo Studio ha rappresentato, dunque, lo strumento essenziale attraverso il quale il Comune ha sostenuto e garantito l'azione delle Istituzioni Scolastiche, in un'ottica di stretta collaborazione con le istituzioni (Scuola in tutte le sue componenti ed ente locale), alunni e genitori.

Nel corso del mandato amministrativo, l'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione e sintonia con le istituzioni e le famiglie, ha approvato due piani per il dimensionamento scolastico, che hanno portato dal 2013/2014 ad avere una rete scolastica articolata su quattro istituti comprensivi.

Nella tabella che segue l'andamento dell'investimento per i piani per il diritto allo studio e il numero degli iscritti nella rete scolastica del Comune di Paderno Dugnano.

Piani per il Diritto allo studio	2009	2010	2011	2012	2013
<b>spese</b>	€ 3.819.674	€ 3.600.766	€ 3.632.561	€ 3.464.286	€ 3.222.363
<b>iscritti</b>	5.521	5.532	5.471	5.410	5.595

### La refezione scolastica

Il Comune si è impegnato per quanto riguarda l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo, sia con riferimento alla materiale preparazione ed alla somministrazione dei pasti, sia alla qualità, anche con attenzione alla quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto.

Dall'anno scolastico 2007/2008 la ristorazione scolastica è gestita da AGES s.p.a., la società per azioni di cui il Comune è socio unico.

Rilevante e proficuo si è rivelato in questi anni il ruolo della Commissione Mensa (composta da genitori), che ha continuato a svolgere il proprio ruolo di collegamento tra i ragazzi – utenti delle mense ed il Comune, ed ha assolto ad un preciso e puntuale compito di “monitoraggio dell'accettabilità dei pasti”.

refezione scolastica	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
<b>n. iscritti</b>	3.763	3.203	3.164	3.132	3.070

Monitoraggio dell'accettabilità dei pasti (valore atteso 80%)	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	91,69%	88,71%	92,61%	91,45	93,69
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	92,89%	95,77%	93,30%	96,55	95,79
<b>grado di accettabilità (valore medio)</b>	<b>92,29%</b>	<b>92,24%</b>	<b>92,96</b>	<b>94,00</b>	<b>94,74</b>

### Servizio di pre - scuola e post – scuola

Il Comune eroga il servizio di assistenza scolastica, accoglienza e vigilanza degli alunni nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative rivolto sia alle scuole dell'infanzia che alle scuole primarie.

Di seguito si riportano i dati sui fruitori dei servizi di pre e post scuola per gli anni interessanti il periodo di mandato:

Iscritti al servizio pre-scuola	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Per le Scuole dell'infanzia	72	77	71	60	53
Per le Scuole primarie	239	247	256	285	273
<b>Totale iscritti pre-scuola</b>	<b>311</b>	<b>324</b>	<b>327</b>	<b>345</b>	<b>326</b>

Iscritti al servizio post-scuola	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Per le Scuole dell'infanzia	150	155	148	127	117
Per le Scuole primarie	184	192	201	216	205
<b>Totale iscritti post-scuola</b>	<b>334</b>	<b>347</b>	<b>349</b>	<b>343</b>	<b>322</b>

I servizi erogati sono stati monitorati anche attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

Servizi di pre e post scuola	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
<b>Grado di soddisfazione</b> (valore atteso 90%)	94,73	94,73%	94,66	98,19	97,06

### Centri estivi

Un importante servizio a supporto delle famiglie, è stato il centro estivo organizzato dal Comune. Il servizio si è rivolto ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie (ex scuola elementare) e secondarie di primo grado (ex scuola media) dei cittadini residenti e non nel comune. Ha costituito un supporto per le famiglie in cui i genitori lavorano durante il periodo estivo, ed ha avuto lo scopo di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del numero degli iscritti e dei risultati delle indagini di customer satisfaction annuali riguardanti il periodo di mandato:

Centri estivi	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
<b>Iscritti</b>	1.144	1.183	1.279	1.085	1.006
<b>Grado di soddisfazione</b> (valore atteso 90%)	95,92	94,73%	97,14	97,35	97,46

### Trasporto scolastico:

Il trasporto scolastico è assicurato attraverso il trasporto urbano locale. Nella tabella di seguito riportata riporta i dati relativi agli abbonamenti registrati a partire dall'avvio del servizio intervenuto alla fine dell'anno 2009. Si segnala che nell'anno 2013 sono entrati in vigore gli abbonamenti omnicomprensivi per le linee provinciali e regionali che potrebbero aver prodotto la riduzione degli abbonamenti locali.

Tipologia abbonamento scolastico	2010	2011	2012	2013
semestrale	597	585	528	477
annuale	90	80	79	94
<b>totale</b>	<b>687</b>	<b>665</b>	<b>607</b>	<b>571</b>

## Ciclo dei rifiuti

A Paderno Dugnano, grazie alle politiche di sensibilizzazione in materia di rifiuti si è avuto un miglioramento progressivo nella raccolta differenziata che a fine 2013 si è attestato al 54,51% sul totale dei rifiuti prodotti.

Dal 1° febbraio 2012 è partito il nuovo appalto per la gestione delle raccolte differenziate dei rifiuti e della pulizia stradale, con il quale si è riusciti ad ottenere un aumento del numero dei mezzi e del personale addetto. Tale risultato si è tradotto in un incremento della pulizia del territorio ed una crescita della percentuale delle raccolte differenziate. I servizi di raccolta vengono effettuati attraverso il porta a porta e con conferimenti diretti al centro di raccolta di via Parma.

Il Comune di Paderno Dugnano ha garantito nel corso degli ultimi anni la consegna annuale gratuita, a tutte le utenze, dei sacchetti in materiale biodegradabile per la raccolta della frazione umida.

E' stata svolta inoltre l'attività periodica di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulla raccolta differenziata, mediante predisposizione e distribuzione di opuscoli tematici (es Tetra Pak e calendari) e controlli per il corretto conferimento presso le utenze.

Dati (Kg)	2009 2^ semestre	2010	2011	2012	2013
RSU	4.130.480	8.323.840	7.833.000	7.290.720	7.154.830
Terra Spazz.	309.360	723.300	838.220	709.950	783.530
Assimilati	852.140	1.825.700	1.806.300	1.850.990	1.827.420
<b>Totale a smalt.</b>	<b>5.291.980</b>	<b>10.872.840</b>	<b>10.477.520</b>	<b>9.851.660</b>	<b>9.765.780</b>

Ingombranti	332.680	692.940	685.330	675.920	735.180
Umido	1.349.360	2.834.680	2.823.810	2.834.050	2.765.810
Plastica	341.920	725.380	717.460	745.540	748.240
Carta	1.139.280	2.403.850	2.417.780	2.303.020	2.014.800
Vetro/All.	908.380	1.921.680	1.931.220	1.894.320	1.901.820
Verde	1.180.410	2.281.950	1.715.470	1.631.250	1.722.240
Legno	410.160	967.550	970.250	887.310	954.680
Ferro	78.880	91.600	126.500	196.370	213.740
Pile	-	380	430	770	870
Farmaci	160	213	64	140	100
Neon	833	1.855	971	1.464	1.256
Televisori	26.490	177.720	191.910	173.672	179.057
Frigoriferi	17.450	65.380	52.190	45.370	47.970
Batterie	6.400	20.180	19.660	19.375	18.315
Bombolette	300	485	471	337	213
Gomme	48.960	111.900	99.360	39.140	33.220
Olio vegetale	500	3.070	4.050	4.610	4.320
Olio minerale	500	2.400	5.650	3.200	4.500
Vernici	9.685	20.278	8.879	5.613	3.430
Toner	390	833	1.087	870	675
macerie	102.400	283.980	317.280	318.720	352.700
Totale differenz.	5.955.138	12.608.304	12.089.822	11.781.061	11.703.136
<b>Totale rifiuti</b>	<b>11.247.118</b>	<b>23.481.144</b>	<b>22.567.342</b>	<b>21.632.721</b>	<b>21.468.916</b>
% differenz.	52,99%	53,70%	53,57%	54,46%	54,51%

Spesa per raccolta e smaltimento rifiuti: il costo sotto rappresentato si riferisce al servizio reso sia alle famiglie sia alle attività economiche servite sul territorio.

dati	2009 2^ semestre	2010	2011	2012	2013	2014 impegnata
Spesa annua €	2.249.246,90	4.485.163,05	4.677.988,72	4.713.342,89	4.778.501,80	4.853.000,00

Per esprimere correttamente il dato del costo medio per la popolazione pro-capite è corretto depurare il costo della quota riferita al servizio reso alle attività.

Il costo riferito alla popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno, in base al dato posto all'inizio della relazione, è rappresentato nella tabella seguente:

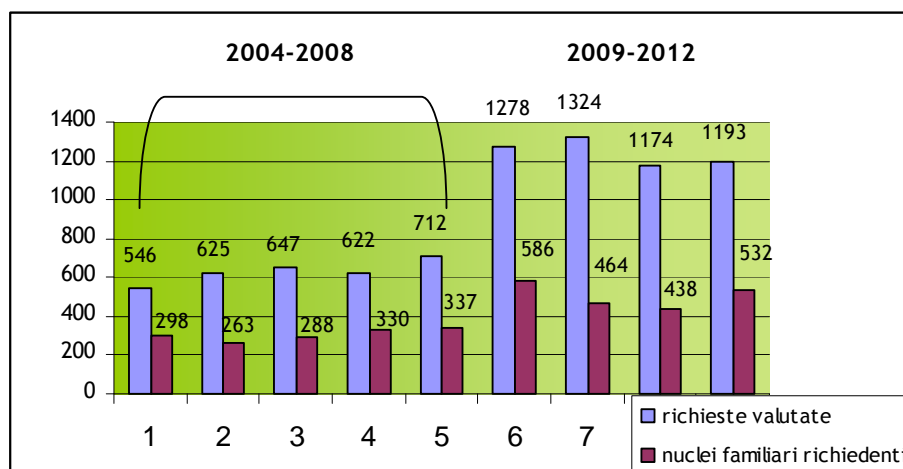
dati	2009 2^ semestre	2010	2011	2012	2013	2014
spesa annua utenze famigliari €	1.931.976,77	3.852.112,51	4.027.562,31	4.064.764,21	4.120.956,94	4.853.000,00
abitanti	47.485	47.695	47.805	46.819	47.048	/
spesa pro-capite €	81,37	80,77	84,25	86,82	87,59	/

## Sociale

Attraverso una riorganizzazione dei servizi, è stato fronteggiato l'aumento della domanda sociale. Si è passati infatti da un numero di richieste di assistenza al reddito di 630 domande annuali (media annuale 2004-2008) a un numero di richieste annuali di 1.255 domande annuali (media annuale 2009-2013) con un incremento della domanda, e di conseguenza dell'ascolto, pari al 99%.

attività	2009	2010	2011	2012	2013
<b>richieste valutate</b>	1278	1324	1174	1193	1309
<b>nuclei familiari richiedenti</b>	586	464	438	532	591

Qui di seguito una tabella riepilogativa dei dati



## Gli anziani

Le politiche dell'ente nei confronti della popolazione anziana attuate in questi anni si possono ricondurre alla volontà di contribuire al mantenimento della qualità della vita degli anziani, il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale e familiare. L'impegno, infatti, è stato quello di realizzare interventi e servizi di aiuto alle persone anziane per assicurare migliori condizioni di vivibilità attraverso servizi sempre più efficienti.

I servizi garantiti, nel periodo di mandato, sono stati nello specifico:

- Segretariato sociale
- Assistenza Domiciliare
- Pasti al domicilio
- Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- Teleassistenza
- Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti)
- Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi – nonni vigile, attività socialmente utili)
- Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme)
- Incontri di promozione sociale (Incontri sul benessere)

Una risorsa sempre più apprezzata dall'anziano con un'autosufficienza medio-grave è stata il **Centro Diurno Integrato**. Le persone sono state seguite dal punto di vista sanitario, sostenute nelle normali funzioni della vita quotidiana. Sono state forniti servizi di trasporto, mensa, assistenza infermieristica e fisioterapica, igiene e cura della persona, bagni assistiti, oltre che interventi di animazione e spazi di riposo.

Inoltre, sul territorio sono rimasti attivi i tre centri anziani a Paderno, Palazzolo e a Calderara. Nel 2013 è stato approvato il nuovo Regolamento di gestione dei Centri Anziani

La seguente tabella illustra il volume di attività e di attenzione prestata dal Comune alla popolazione anziana nel corso del mandato.

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
colloqui effettuati	487	485	504	510	582
pasti a domicilio garantiti a anziani e soggetti in difficoltà	5866	5963	6242	6440	
utenti seguiti dai servizi di ass. domiciliare e telesoccorso	199	145	208	210	195
ore di servizi domiciliari garantiti	27.447	28.637	26.754	20.780	17.195
anziani inseriti in RSA con supporto e sostegno economico	45	42	47	47	40
utenti anziani inseriti nei centri diurni integrati	50	50	50	48	48
anziani cui attribuito il buono sociale	21	15	39	21	3
seminari organizzati sul benessere della popolazione anziana	4	4	4	4	4

### 3.1.2. Controllo strategico

L'obbligo di dotarsi di un sistema di controllo strategico, ex art. 147-ter del TUEL, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, per il Comune di Paderno Dugnano, si applica a decorrere dal 2015, essendo prevista l'applicazione graduale in base al numero degli abitanti.

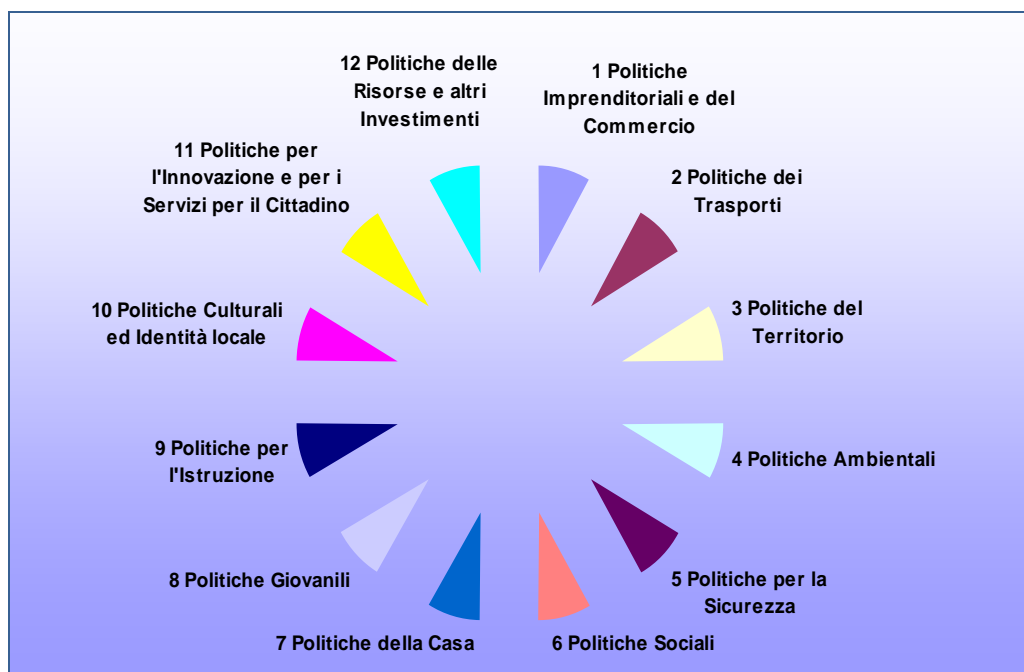
Tuttavia l'Ente ha già da tempo organizzato un sistema di controllo strategico, la cui funzione nell'organigramma dell'Ente risulta allocata nel settore Segreteria Generale ed è attribuita al Servizio Staff Segreteria Generale che dipende direttamente dal Segretario Generale.

Annualmente, con frequenza quadrimestrale, viene effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione degli obiettivi operativi di progetto e analizzando sia la congruenza che gli scostamenti.

Si specifica di seguito la metodologia seguita:

- a. **NELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE:** si avvia il processo a "cascata" (*cascading*) di declinazione degli obiettivi. Partendo dagli obiettivi strategici di lungo periodo, approvati dal consiglio comunale con il piano generale di sviluppo, si definiscono annualmente gli obiettivi di breve periodo e i relativi indicatori nel piano esecutivo di gestione e nel piano della performance.
- b. **NELLA FASE DI CONTROLLO:** nel corso dell'anno si provvede al monitoraggio quadrimestrale del grado di realizzazione degli obiettivi (mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli attuati), rendendo report sul grado di realizzazione degli obiettivi e sullo stato di attuazione delle politiche pubbliche.
- c. **NELLA FASE SUCCESSIVA E FINALE:** verifica infra annuale e annuale dei risultati, analisi degli scostamenti e valutazione delle cause di mancata o parziale realizzazione; eventuali azioni correttive e variazioni; valutazione annuale dell'adeguatezza delle scelte compiute ed eventuale proposta di interventi correttivi.

Di seguito la rappresentazione delle 12 politiche pubbliche del Piano Generale di Sviluppo approvato con deliberazione di C.C. n. 91 del 19/11/2009 e successiva modifica con atto n. 30 del 17/04/2010.



Tratti dai report sullo stato di attuazione delle politiche pubbliche, per il periodo di mandato, si rappresentano le % di realizzazione al 31/12 degli anni interessati:

L'attuazione delle Politiche al 31/12	2010	2011	2012	2013
01 - Politiche imprenditoriali e del commercio	/	100	100	100
02 - Politiche dei Trasporti	100	100	/	97,50
03 - Politiche del Territorio	87	100	98,50	93,67
04 - Politiche Ambientali	96	99,83	100	99,17
05 - Politiche per la Sicurezza	75	100	100	100
06 - Politiche Sociali	100	100	95,28	100
07 - Politiche per la casa		100	/	/
08 - Politiche Giovanili	100	100	100	100
09 - Politiche per l'Istruzione	100	100	100	100
10 - Politiche Culturali ed Identità Locale	100	100	100	/
11 - Politiche per l'Innovazione e per i Servizi al Cittadino	99	99,67	98,89	99,07
12 - Politiche delle Risorse e altri investimenti	99	100	99,17	100

### 3.1.3. Valutazione delle performance

Il Comune di Paderno Dugnano si è dotato di un *Sistema di misurazione della performance individuale* che è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 209 del 1/12/2011 e sottoposto a revisione nel corso del 2013. La versione revisionata è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 23/04/2013.

Nel processo di valutazione sono coinvolti i seguenti attori:

Soggetto	Azione/responsabilità
Sindaco	definisce i pesi relativi agli elementi che compongono i parametri di valutazione del Segretario Generale
	valuta i comportamenti organizzativi del Segretario Generale
Nucleo di Valutazione	contribuisce all'adozione delle metodologie permanenti di valutazione del personale dipendente
	comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti ed all'Ispettorato per la funzione pubblica
	garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi secondo i disposti di legge, dei contratti collettivi nazionali e dei contratti integrativi, nel rispetto dei principi di valorizzazione del merito, della professionalità e della differenziazione compilando apposite graduatorie di merito del personale
	propone al Sindaco la valutazione annuale del Segretario Generale e dei Direttori di Settore e l'attribuzione ad essi dei premi. La valutazione dei soli comportamenti del personale dirigente è fatta direttamente dal Segretario Generale, che una volta definita la trasmette al Nucleo di valutazione
	valida il processo di valutazione delle posizioni dirigenziali
	esamina i ricorsi sulle valutazioni del personale dipendente per soli vizi attinenti la corretta applicazione degli adempimenti procedurali, sulla base dell'istruttoria operata dal servizio Organizzazione e Risorse Umane
corregge, laddove possibile, i vizi attinenti la corretta applicazione degli adempimenti procedurali, sulla base dell'istruttoria operata dal servizio Organizzazione e Risorse Umane sui ricorsi del personale dirigenziale	

Comitato di direzione	assicura omogenei livelli di equità fra gli stili valutativi, nel rispetto dei principi del merito e dei criteri di significativa differenziazione dei giudizi
	valuta congiuntamente taluni elementi valutativi riferiti ai collaboratori che rivestono ruoli strategici all'interno del comune
	definisce, su proposta del Dirigente delle risorse umane, i pesi relativi agli elementi che compongono i parametri di valutazione, eventualmente specificati per famiglia professionale
Dirigenti dei Singoli Settori	esercitano le proprie competenze in merito alla valutazione, secondo i criteri e le modalità previsti dallo strumento di valutazione della performance individuale del personale assegnato alle strutture organizzative del proprio settore, garantendo direttamente e a mezzo dei soggetti valutatori, il rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le categorie, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti
Servizio Organizzazione e Risorse Umane	definisce, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, e sovrintende i processi di valutazione della performance individuale dei dipendenti del comune sulla base del sistema adottato nell'ente
	riceve ed istruisce i ricorsi presentati dal personale, anche di qualifica dirigenziale
Ufficio Programmazione, Controllo e Qualità	fornisce report, dati e monitoraggi utili alla compilazione delle sezioni della scheda relative al perseguimento degli obiettivi assegnati
Servizio Bilancio e Risorse finanziarie	fornisce report, dati e monitoraggi utili alla compilazione delle sezioni della scheda relative al perseguimento degli obiettivi assegnati
Responsabile preposto alla valutazione	esprime il miglior apprezzamento in merito al contributo offerto dal singolo individuo in quanto più vicino al singolo; la valutazione è di fatto un atto del valutatore che necessita di approvazione da parte del dirigente
I valutati	rappresentano i destinatari della valutazione

Il sistema di valutazione del Comune di Paderno Dugnano ha come obiettivo prioritario l'analisi e l'apprezzamento del contributo che ogni dipendente, all'interno del proprio ruolo, offre al perseguimento delle finalità dell'organizzazione.

La scelta fatta in merito al metodo di valutazione del contributo del singolo si basa sulla valorizzazione dei processi e degli ambiti di specializzazione, in modo tale da costruire trasversalità fondate sulla comunanza di attività e di processo avvicinandosi così, per quanto possibile, alla realtà lavorativa di ognuno; ciò ha permesso di dare il giusto peso alla parte relativa agli elementi dell'agire professionale, così come indicati nel foglio di ruolo caratteristico della famiglia professionale di appartenenza della persona, ed implementando la parte relativa alla performance organizzativa e ai relativi obiettivi.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa fanno riferimento a obiettivi complessi e strategici dell'amministrazione comunale nei quali sono coinvolte le direzioni, gli uffici e i team di progetto; la misurazione e valutazione della performance individuale è strettamente connessa ad essa.

La strutturazione degli obiettivi (quanti-qualitativi) deve essere definita in modo tale da poter creare un legame stretto tra la valutazione organizzativa e quella individuale (vedi fig. 1) La strutturazione del nostro strumento di valutazione fa sì che vi sia un parziale livello di correlazione tra obiettivi individuali e obiettivi dell'organizzazione.

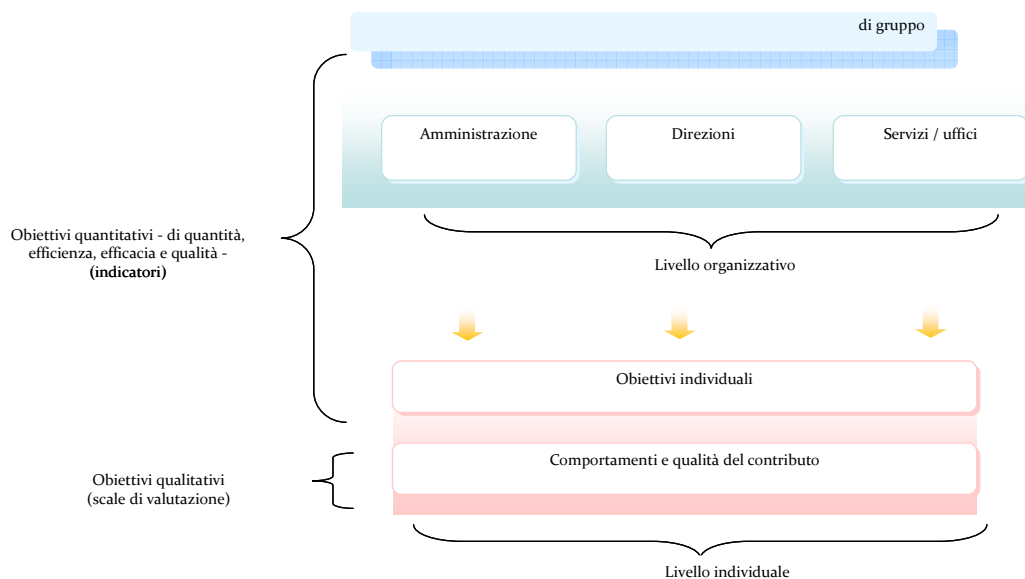


Figura 1: articolazione di obiettivi quantitativi e qualitativi su diversi livelli organizzativi

Il miglioramento della performance avviene grazie ad interventi mirati e tempestivi che interessano ogni area strategicamente rilevante dell'organizzazione e risultano coerentemente sviluppati rispetto alle esigenze di gestione dell'amministrazione comunale.

In tema di obiettivi va evidenziato che punto centrale del nostro sistema è quello di individuare un numero limitato di obiettivi rilevanti prioritari e coerenti con la posizione occupata dal valutato.

Per il personale dirigente o incaricato di posizione organizzativa gli obiettivi saranno collegati sia all'attuazione dei progetti prioritari dell'amministrazione (per i primi), sia alla declinazione di sottobiettivi trasversali all'organizzazione, funzionali all'obiettivo/i strategico scelto (per entrambe le categorie), chiaramente con specifico riferimento al periodo annuale di valutazione. Il processo di declinazione degli obiettivi dai livelli più alti dell'amministrazione comunale fino alle unità organizzative ed ai singoli individui viene definito a "cascata", con modalità diverse a seconda che si tratti di dirigenza, posizione organizzativa, responsabili non incaricati di p.o. oppure personale dei diversi livelli e famiglie professionali.

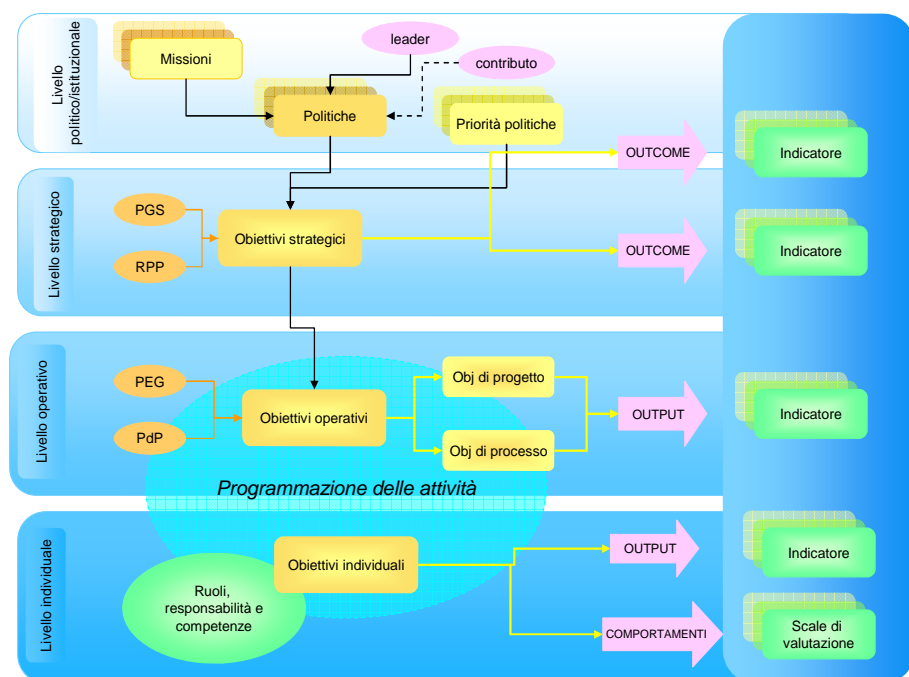


Figura 2: collegamento tra dimensione organizzativa e individuale

In relazione alla definizione dei comportamenti organizzativi valutabili, va evidenziato che la loro individuazione e strutturazione è stata fatta dando particolare peso ai quei comportamenti legati alla capacità di mantenere buone relazioni nel gruppo di lavoro, cooperare nel mantenere un buon clima organizzativo, gestire eventuali conflitti all'interni e prestare attività di tutoring nei confronti dei colleghi meno esperti.

Le disposizioni relative alla performance individuale, il collegamento ai premi e il collegamento alle fasce di merito trovano la regolamentazione nell'appendice 1 "Disciplina della premialità" del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, attuata proprio in ossequio al D. Lgs. 27.10.2009, nr. 150 e s.m.i..

Nello specifico, l'articolazione interna dello strumento prevede che la valutazione sia espressa all'interno delle seguenti aree:

### 1) Segretario Generale

Ambiti di costituzione della performance individuale		Contenuto dell'ambito: finalità dell'obiettivo rispetto ad un "target" di riferimento
1 - AMBITO ORGANIZZATIVO	1.1 Performance di Ente	Scelta tra gli obiettivi strategici selezionati dall'organo politico amministrativo ai fini della realizzazione del Relazione Previsionale Programmatica, del P.E.G. e del Piano delle Performance
2 - SPECIFICI OBIETTIVI INDIVIDUALI	2.1 Obiettivi di progetto (PEG o P.d.O.) e progetti trasversali	Raggiungimento di una prestazione rilevante correlata ad obiettivi di cui il singolo dirigente è responsabile
3 - QUALITA' DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE DELLA STRUTTURA, ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI	3.1 comportamenti organizzativi	Comportamento individuale che deve essere agito in considerazione del contesto organizzativo di appartenenza e dei compiti/attività assegnati
4 - CAPACITA' DI VALUTARE I DIRETTORI		Monitoraggio della capacità di valutazione dimostrata dal segretario comunale nei confronti dei dirigenti (e, laddove assegnatigli, i dipendenti) in termini di andamento e differenziazione delle valutazioni, rispetto del processo di valutazione e ricorsi accolti avverso le valutazioni fatte

### 2) Dirigenti

Ambiti di costituzione della performance individuale		Contenuto dell'ambito: finalità dell'obiettivo rispetto ad un "target" di riferimento
1 - AMBITO ORGANIZZATIVO	1.1 Performance di Ente	Scelta tra gli obiettivi strategici selezionati dall'organo politico amministrativo ai fini della realizzazione del Relazione Previsionale Programmatica, del P.E.G. e del Piano delle Performance
	1.2 Performance area organizzativa diretta	Declinazione di sottobiettivi trasversali all'organizzazione, funzionali all'obiettivo/i strategico scelto
2 - SPECIFICI OBIETTIVI INDIVIDUALI	2.1 Obiettivi di processo	Raggiungimento di una prestazione rilevante correlata ad obiettivi di cui il singolo dirigente è responsabile
	2.2 Obiettivi di progetto (PEG o P.d.O.) e progetti trasversali	

<b>3 - QUALITA' DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE DELLA STRUTTURA, ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI</b>	3.1 comportamenti organizzativi	Comportamento individuale che deve essere agito in considerazione del contesto organizzativo di appartenenza e dei compiti/attività assegnati
	3.2 competenze	Caratteristiche personali causalmente correlate a prestazioni efficaci o superiori, misurate in base a criteri prestabiliti, individuati nel <i>blue print</i>
<b>4 - CAPACITA' DI VALUTARE I PROPRI COLLABORATORI<sup>1</sup></b>		Monitoraggio della capacità di valutazione dimostrata dal dirigente nei confronti dei dipendenti in termini di andamento e differenziazione delle valutazioni, rispetto del processo di valutazione e ricorsi accolti avverso le valutazioni fatte
<b>5 – ADEMPIMENTI DI LEGGE<sup>2</sup></b>		Corretto e puntuale rispetto di quegli adempimenti che la vigente normativa individua come essenziali nel processo di valutazione del personale dirigenziale

### 3) Responsabili di unità organizzative intermedie con posizione organizzativa

Ambiti di costituzione della performance individuale		Contenuto dell'ambito: finalità dell'obiettivo rispetto ad un "target" di riferimento
<b>1 - AMBITO ORGANIZZATIVO</b>	1.1 Performance u.o. diretta (obj di progetto e obj di processo)	Declinazione di sottobiettivi trasversali all'organizzazione, funzionali all'obiettivo/i strategico scelto
<b>2 - SPECIFICI OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>	2.1 Obiettivi di processo	Raggiungimento di una prestazione rilevante correlata ad obiettivi di cui il singolo incaricato di PO è responsabile
	2.2 Obiettivi di progetto (PEG o P.d.O.) e progetti trasversali	
<b>3 - QUALITA' DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE DELLA STRUTTURA, ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI</b>	3.1 comportamenti organizzativi	Comportamento individuale che deve essere agito in considerazione del contesto organizzativo di appartenenza e dei compiti/attività assegnati
	3.2 competenze	Caratteristiche personali causalmente correlate a prestazioni efficaci o superiori, misurate in base a criteri prestabiliti, individuati nel <i>blue print</i>
<b>4 - CAPACITA' DI VALUTARE I PROPRI COLLABORATORI<sup>3</sup></b>		Monitoraggio della capacità di valutazione dimostrata dalla posizione nei confronti dei dipendenti in termini di andamento e differenziazione delle valutazioni, rispetto del processo di valutazione e ricorsi accolti avverso le valutazioni fatte

<sup>1</sup> Va evidenziato in questa sede come la capacità di valutare i propri collaboratori rivesta, per i direttori di settore, una grande importanza e sia un fatto di forte criticità. Essi, infatti, non esercitano solo le proprie competenze in merito alla valutazione, ma anche garantiscono (direttamente e a mezzo dei soggetti valutatori) il rispetto del principio del merito e l'omogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione nel proprio settore.

<sup>2</sup> Gli adempimenti di legge sono riportati nella scheda di valutazione, ma non rientrano nella valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, poiché il loro adempimento/inadempimento è oggettivo e non discrezionale.

<sup>3</sup> Laddove il responsabile di unità organizzativa intermedia con posizione organizzativa non assumesse anche il ruolo di valutatore il punteggio assegnabile a questo ambito valutativo sarà equamente distribuito tra gli ambiti relativi agli specifici obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi

#### 4) Responsabili di unità organizzative intermedie (o Responsabili di servizio e di ufficio)

Ambiti di costituzione della performance individuale		Contenuto dell'ambito: finalità dell'obiettivo rispetto ad un "target" di riferimento
1 - SPECIFICI OBIETTIVI INDIVIDUALI	1.1 Obiettivi di processo	Raggiungimento di una prestazione rilevante correlata ad obiettivi di cui il singolo è responsabile
	1.2 Obiettivi di progetto (PEG o P.d.O.) e progetti trasversali	
2 - QUALITA' DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE DELLA STRUTTURA, ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI	2.1 comportamenti organizzativi	Comportamento individuale che deve essere agito in considerazione del contesto organizzativo di appartenenza e dei compiti/attività assegnati
	2.2 competenze	Caratteristiche personali causalmente correlate a prestazioni efficaci o superiori, misurate in base a criteri prestabiliti, individuati nel <i>blue print</i>
3 - CAPACITA' DI VALUTARE I PROPRI COLLABORATORI <sup>4</sup>		Monitoraggio della capacità di valutazione dimostrata dal responsabile nei confronti dei dipendenti in termini di andamento e differenziazione delle valutazioni, rispetto del processo di valutazione e ricorsi accolti avverso le valutazioni fatte

#### 5) Professional, Educatore, Assistente sociale, Operatore Culturale, Tecnici, Addetto ai servizi operativi, Agente di Polizia locale, Addetto ai servizi amministrativi

Ambiti di costituzione della performance individuale		Contenuto dell'ambito: finalità dell'obiettivo rispetto ad un "target" di riferimento
1 - SPECIFICI OBIETTIVI INDIVIDUALI	1.1 Obiettivi di u.o. o di gruppo di lavoro	Risultati di gruppo per la realizzazione di una o più prestazioni funzionali ad un obiettivo o sotto obiettivo e/o raggiungimento di una prestazione rilevante correlata ad obiettivi di cui il singolo è responsabile
	1.2 Eventuale Obiettivi specifico per il soggetto valutato	
2 - QUALITA' DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE DELLA STRUTTURA, ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI	2.1 comportamenti organizzativi	Comportamento individuale che deve essere agito in considerazione del contesto organizzativo di appartenenza e dei compiti/attività assegnati
	2.2 competenze	Caratteristiche personali causalmente correlate a prestazioni efficaci o superiori, misurate in base a criteri prestabiliti, individuati nel <i>blue print</i>

#### 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

**Non ricorre la fattispecie** per i comuni con popolazione tra 15.000 e 50.000 abitanti (il Comune di Paderno Dugnano si trova in questo range).

<sup>4</sup> Laddove il responsabile di unità organizzativa intermedia (o Responsabili di servizio e di ufficio) non assumesse anche il ruolo di valutatore il punteggio assegnabile a questo ambito valutativo sarà equamente distribuito tra gli ambiti relativi agli specifici obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi

## PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

### 1. GESTIONE FINANZIARIA

#### 1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	34.253.363,87	35.286.329,47	34.212.133,34	31.373.273,43	33.193.050,55	-3,10%
<i>TITOLO 4</i> ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.759.784,67	2.775.418,76	2.223.682,23	3.164.968,00	2.839.357,98	-24,48%
<i>TITOLO 5</i> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	170.000,00	363.164,88	0,00	0,00	89.821,00	-47,16%
<b>TOTALE</b>	38.183.148,54	38.424.913,11	36.435.815,57	34.538.241,43	36.122.229,53	-5,40%

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>TITOLO 1</i> SPESE CORRENTI	31.757.219,39	30.851.245,54	30.740.043,25	29.826.998,81	30.102.642,59	-5,21%
<i>TITOLO 2</i> SPESE IN CONTO CAPITALE	2.732.115,90	2.769.882,27	2.819.006,00	4.286.743,25	4.076.776,55	49,22%
<i>TITOLO 3</i> RIMBORSO DI PRESTITI	4.911.350,58	5.239.177,33	4.205.581,80	3.505.416,29	1.312.431,29	-73,28%
<b>TOTALE</b>	39.400.685,87	38.860.305,14	37.764.631,05	37.619.158,35	35.491.850,43	<b>-9,92%</b>

<b>PARTITE DI GIRO</b> (in euro)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>% di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
<i>TITOLO 6</i> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.356.442,64	3.006.412,10	3.311.273,20	3.063.981,19	3.250.125,57	<b>-3,17%</b>
<i>TITOLO 4</i> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.356.442,64	3.006.412,10	3.311.273,20	3.063.981,19	3.250.125,57	<b>-3,17%</b>

## 1.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>Dati</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	34.253.363,87	35.286.329,47	34.212.133,34	31.373.273,43	33.193.050,55
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	650.000,00	35.000,00	22.179,59	400.000,00
Entrate Tit IV destinate alla parte corrente	1.200.000,00	1.015.674,24	527.646,67	-	-
Avanzo applicato alle spese correnti	2.443.603,22	2.241.774,96	1.574.613,35	2.044.046,77	964.126,16
Spese titolo I	31.757.219,39	30.851.245,54	30.740.043,25	29.826.008,81	30.102.642,59
Rimborso prestiti parte del titolo III	4.911.350,58	5.239.177,33	4.205.581,80	3.505.416,29	1.312.431,29
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>1.228.397,12</b>	<b>1.803.355,80</b>	<b>1.333.768,31</b>	<b>63.715,51</b>	<b>2.342.102,83</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Dati</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate titolo IV	3.759.784,67	2.775.418,76	2.223.682,23	3.164.968,00	2.839.357,98
Entrate titolo V **	170.000,00	363.164,08	-	-	89.821,00
Entrate titolo IV destinate alla parte corrente	1.200.000,00	1.015.674,24	527.646,67	-	-
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>2.729.784,67</b>	<b>2.122.908,60</b>	<b>1.696.035,56</b>	<b>3.164.968,00</b>	<b>2.929.178,98</b>

Spese titolo II	2.732.115,90	2.769.882,27	2.819.006,00	4.286.743,25	4.076.776,55
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>- 2.331,23</b>	<b>- 646.973,67</b>	<b>- 1.122.970,44</b>	<b>- 1.121.775,25</b>	<b>- 1.147.597,57</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	650.000,00	35.000,00	22.179,59	400.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	57.319,55	-	1.088.896,49	1.099.967,79	750.399,69
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>54.988,32</b>	<b>3.026,33</b>	<b>926,05</b>	<b>372,13</b>	<b>2.802,12</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	34.109.204,31	33.539.069,88	32.895.616,33	32.194.507,08	30.840.807,27
Pagamenti	33.546.125,28	32.855.307,09	31.157.635,89	30.206.183,91	29.531.443,58
Differenza	563.079,03	683.762,79	1.737.980,44	1.988.323,17	1.309.363,69
Residui attivi	7.430.386,87	7.892.254,53	6.851.472,44	5.407.715,54	8.531.547,83
Residui passivi	9.211.003,23	9.011.410,15	9.918.268,36	10.475.965,63	9.210.532,42
Differenza	- 2.343.695,39	- 1.119.155,62	- 3.066.795,92	- 5.068.250,09	- 678.984,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	<b>- 1.217.537,33</b>	<b>- 435.392,83</b>	<b>- 1.328.815,48</b>	<b>- 3.079.926,92</b>	<b>1.988.348,28</b>

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	-	480.000,00	574.687,79	183.513,68	882.985,00
Per spese in conto capitale	818.037,83	958.661,13	1.644.895,21	1.323.351,74	392.793,50
Per fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Non vincolato	1.423.737,13	1.730.523,30	1.499.119,35	391.174,11	2.228.323,59
<b>Totale</b>	<b>2.241.774,96</b>	<b>3.169.184,43</b>	<b>3.718.702,35</b>	<b>1.898.039,53</b>	<b>3.504.102,09</b>

### 1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	17.446.404,08	12.688.542,71	14.008.046,23	12.964.153,31	9.192.311,12
Totale residui attivi finali	12.952.788,36	13.272.399,84	10.317.841,69	7.984.043,79	10.560.972,97
Totale residui passivi finali	28.157.417,48	22.791.758,12	20.607.185,57	19.050.157,57	16.249.182,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>2.241.774,96</b>	<b>3.169.184,43</b>	<b>3.718.702,35</b>	<b>1.898.039,53</b>	<b>3.504.102,09</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Dati	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				19.755,61	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		1.088.896,49	1.099.967,79	750.399,69	
Estinzione anticipata di prestiti	2.241.774,96	1.600.287,94	2.044.046,77	944.370,55	
<b>Totale</b>	<b>2.241.774,96</b>	<b>2.689.184,43</b>	<b>3.144.014,56</b>	<b>1.714.525,85</b>	<b>3.504.102,09</b>
(Fondo svalut. Crediti)		480.000,00	574.687,79	183.513,68	882.985,90

(\*) l'avanzo 2013 non è ancora stato applicato.

## 2. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2009 Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)			g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Tributarie	5.261.166,00	3.640.730,00	-	605.914,00	4.655.252,00			1.014.522,00	3.461.484,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.856.597,00	1.615.049,00	-	34.107,00	1.822.490,00	207.441,00	1.750.840,00	1.958.281,00		
Titolo 3 - Extratributarie	2.349.259,00	1.281.002,00	-	177.387,00	2.171.872,00	890.870,00	1.575.063,00	2.465.933,00		
Parziale titoli 1+2+3	9.467.022,00	6.536.781,00	-	817.408,00	8.649.614,00	2.112.833,00	6.787.387,00	8.900.220,00		
Titolo 4 - In conto capitale	1.500.396,00	861.423,00	-	7.324,00	1.493.072,00	631.649,00	101.398,00	733.047,00		
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.155.918,00	419.921,00	-	170.000,00	2.985.918,00	2.565.997,00	170.000,00	2.735.997,00		
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	345.990,00	26.666,00	-	107.401,00	238.589,00	211.923,00	371.603,00	583.526,00		
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	23.936.348,00	14.381.572,00	-	1.919.541,00	22.016.807,00	7.635.235,00	14.217.775,00	21.853.010,00		

RESIDUI PASSIVI 2009 Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	8.986.246,00	5.896.952,00	-	806.348,00	8.179.898,00	2.282.946,00	6.324.917,00	8.607.863,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.685.427,00	6.031.091,00	-	1.164.634,00	22.520.793,00	16.489.702,00	2.634.207,00	19.123.909,00
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	295.345,00	32.040,00	-	89.539,00	205.806,00	173.766,00	251.880,00	425.646,00
Totale titoli 1+2+3+4	32.967.018,00	11.960.083,00	-	2.060.521,00	30.906.497,00	18.946.414,00	9.211.004,00	28.157.418,00

RESIDUI ATTIVI 2013 Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	4.257.626,47	2.997.288,68		670.005,89	3.587.620,58	590.331,90	5.327.479,19	5.917.811,09
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	729.859,45	367.019,26		249.619,05	480.240,40	113.221,14	734.758,02	847.979,16
Titolo 3 - Extratributarie	1.428.121,17	703.828,16		181.427,72	1.246.693,45	542.865,29	1.707.437,84	2.250.303,13

Parziale titoli 1+2+3	6.415.607,09	4.068.136,10	-	1.101.052,66	5.314.554,43	1.246.418,33	7.769.675,05	9.016.093,38
Titolo 4 - In conto capitale	369.926,39	258.845,18	10.550,30		380.476,69	121.631,51	677.500,00	799.131,51
Titolo 5 - Accensione di prestiti	756.725,83	-	-	113.026,88	643.698,95	643.698,95	-	643.698,95
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	441.784,48	9.433,51		414.674,62	27.109,86	17.676,35	84.372,78	102.049,13
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.984.043,79	4.336.414,79	10.550,30	1.628.754,16	6.365.839,93	2.029.425,14	8.531.547,83	10.560.972,97

RESIDUI PASSIVI 2013 Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	7.781.602,34	4.803.127,97		1.681.575,96	6.100.026,38	1.296.898,41	5.882.451,16	7.179.349,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.755.983,06	4.554.759,50		496.567,91	10.259.415,15	5.704.655,65	3.281.648,59	8.986.304,24
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	512.572,17	59.733,20		415.743,45	96.828,72	37.095,52	46.432,67	83.528,19
Totale titoli 1+2+3+4	19.050.157,57	9.417.620,67	-	2.593.887,32	16.456.270,25	7.038.649,58	9.210.532,42	16.249.182,00

(certificato consuntivo-quadro 11) \*

## 2.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (*)
<i>TITOLO 1</i> ENTRATE TRIBUTARIE	-	403.309,72	187.022,18	5.327.479,19	5.917.811,09
<i>TITOLO 2</i> TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI ED ALTRI ENTI PUBBLICI		-	113.221,14	734.758,02	847.979,16
<i>TITOLO 3</i> ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.700,00	273.840,68	267.324,61	1.707.437,84	2.250.303,13
<b>Totale</b>	1.700,00	677.150,40	567.567,93	7.769.675,05	9.016.093,38
<b>CONTO CAPITALE</b>					
<i>TITOLO 4</i> ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	121.631,51	-	-	677.500,00	799.131,51
<i>TITOLO 5</i> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	643.698,95	-	-	-	643.698,95
<b>Totale</b>	765.330,46	-	-	677.500,00	1.442.830,46
<i>TITOLO 6</i> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.195,31	2.909,27	12.571,77	84.372,78	102.049,13
<b>TOTALE GENERALE</b>	769.225,77	680.059,67	580.139,70	8.531.547,83	10.560.972,97

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (*)
<i>TITOLO 1</i> SPESE CORRENTI	261.229,62	251.012,23	784.656,56	5.882.451,16	7.179.349,57
<i>TITOLO 2</i> SPESE IN CONTO CAPITALE	2.876.963,76	421.059,94	2.406.632,21	3.281.648,59	8.986.304,50
<i>TITOLO 3</i> RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
<i>TITOLO 4</i> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	22.963,63	51,65	14.080,24	46.432,67	83.528,19
<b>TOTALE GENERALE</b>	3.161.157,01	672.123,82	3.205.369,01	9.210.532,42	16.249.182,26

(\*) Come da Comunicato del 14 febbraio 2014 del Ministero dell'Interno sono inseriti i dati di pre-consuntivo dell'anno 2013

## 2.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III</b>	22,29%	28,82%	17,34%	13,98%	23,90%

## 3. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Non ricorre la fattispecie

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

## 4. Indebitamento

### 4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Come richiesto, si riportano i valori del questionario della corte dei conti al bilancio di previsione 2012:

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	16.014.267,08	10.700.819,60	6.457.043,56	5.432.289,66	4.826.278,73
Popolazione residente	47.309	47.695	47.805	47.805	46.562
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	338,50	224,36	135,07	113,63	103,65

Per completezza espositiva si riportano anche i valori effettivi a consuntivo

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	16.014.267,08	10.700.819,60	6.457.043,56	2.820.599,79	1.395.141,67
Popolazione residente	47.309	47.695	47.805	47.805	46.562
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	338,50	224,36	135,07	59,00	29,96

### 4.2. Rispetto del limite di indebitamento.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2009	2010	2011	2012	2013
	2,59%	1,84%	0,78%	0,17%	0,00%

### 4.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

### 4.4. Rilevazione flussi

Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
Flussi positivi					
Flussi negativi					

## 5. Conto del patrimonio in sintesi

### 5.1. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

#### ANNO 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	38.441.956,65
Immobilizzazioni materiali	66.201.620,27		
Immobilizzazioni finanziarie	8.605.696,21		
Rimanenze	-		
Crediti	14.480.844,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	41.652.301,38
Disponibilità liquide	20.998.616,99	Debiti	30.207.209,60
Ratei e risconti attivi	14.690,06	Ratei e risconti passivi	-
<b>Totale</b>	<b>110.301.467,63</b>	<b>Totale</b>	<b>110.301.467,63</b>

#### ANNO 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	44.198,78	Patrimonio netto	68.186.637,25
Immobilizzazioni materiali	81.872.327,37		
Immobilizzazioni finanziarie	18.391.162,15		
Rimanenze	-		
Crediti	7.988.638,79		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	41.985.841,92
Disponibilità liquide	12.964.153,31	Debiti	11.114.774,30
Ratei e risconti attivi	26.773,07	Ratei e risconti passivi	-
<b>Totale</b>	<b>121.287.253,47</b>	<b>Totale</b>	<b>121.287.253,47</b>

## 5.2. Conto economico in sintesi

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2012	IMPORTO
<b>A) Proventi della gestione</b>	<b>31.938.630</b>
<b>B) Costi della gestione di cui:</b>	<b>32.211.689</b>
quote di ammortamento di esercizio	2.967.840
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>	<b>51.933</b>
Utili	51.933
Interessi su capitale di dotazione	0
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	<b>39.100</b>
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	<b>237.272</b>
<b>E) Proventi ed Oneri straordinari</b>	<b>2.704.515</b>
Proventi	4.226.542
Insussistenze del passivo	1.439.553
Sopravvenienze attive	1.724.917
Plusvalenze patrimoniali	1.062.072
Oneri	1.522.027
Insussistenze dell'attivo	1.422.804
Minusvalenze patrimoniali	0
Accantonamento per svalutazione crediti	0
Oneri straordinari	99.223
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>2.285.218</b>

## 5.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

### 2012

Il certificato al conto consuntivo 2012 nel Quadro 10 evidenzia un debito fuori bilancio per sentenze esecutive di € 4.700, che è stato riconosciuto con deliberazione di consiglio comunale n. 38 del 12/07/2012.

### 2013

Nel 2013 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/05/2013 per € 19.755,61.

### 2014

Poiché l'art. 1, comma 547 della legge 147 del 2013 ha posto una particolare attenzione ai debiti liquidi, esigibili e certi realizzati entro il 31.12.2012 e soggetti a richiesta di pagamento, il settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, con circostanziata relazione, ha posto in evidenza la situazione determinatasi a seguito dell'aggiudicazione della gara del servizio di distribuzione del gas. L'aggiudicazione si è conclusa nell'aprile 2011, ma non è stato possibile avviare il nuovo servizio a causa del contenzioso coltivato avanti al TAR dal gestore uscente, risultato terzo in graduatoria; giudizio conclusosi solo nel dicembre 2013 con piena conferma del procedimento di gara. Il Comune ha rinnovato la messa in mora al gestore uscente, con richiesta di restituzione delle reti entro e non oltre il 30.04.2014.

La situazione rappresentata nella relazione del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, agli atti del Comune, pone attenzione sull'incremento del valore dei cespiti della rete relativo al periodo dal 1.01.2011 al 31.05.2012 e conseguente alla gestione di fatto del servizio; valore che il gestore uscente ha stimato in € 1.166.685,73.

Il D.lgs. 164/2000 all'art. 14 comma 4 prevede che "Alla scadenza del periodo di affidamento del servizio, le reti, nonché gli impianti e le dotazioni dichiarati reversibili, rientrano nella piena disponibilità dell'ente locale. Gli stessi beni, se realizzati durante il periodo di affidamento, sono trasferiti all'ente locale alle condizioni stabilite nel bando di gara e nel contratto di servizio" ed al comma 8 che il valore dei cespiti è soggetto al totale rimborso da parte del gestore subentrante.

Il Comune, per garantire il rispetto della data da ultimo definita per la cessazione della gestione di fatto - che si protrae ormai da circa 3 anni – ed al fine di evitare ulteriore contenzioso, ritiene di far gravare sul bilancio dell'ente la somma sopra quantificata relativa all'incremento del valore dei cespiti che costituiscono la rete del gas; somma che successivamente dovrà, come già precisato, essere rimborsata dal gestore subentrante.

Nel rispetto di quanto indicato in alcuni pareri della Corte dei conti, la relazione evidenzia che la modalità corretta di rappresentazione contabile delle somme che il Comune anticiperà al gestore aggiudicatario prescrive che le stesse vengano registrate in un apposito capitolo di spesa del bilancio; da ciò consegue la necessità del riconoscimento di tale debito con la procedura disciplinata dall'art. 194 del T.U.E.L.

## 6. Spesa per il personale

### 6.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1 – c. 557 e 562 della L. 662/2006)	10.770.219,45	10.770.219,43	10.457.186,97	10.297.658,36	10.106.662,60
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 – c. 557 e 562 della L. 662/2006	10.770.219,44	10.457.186,98	10.297.658,37	10.106.662,61	9.896.503,52
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,91%%	34,382%	29,524%*	29,788%*	**

\* l'incidenza della spesa è stata ricalcolata con la metodologia proposta dalla Corte dei Conti, con delibera n. 14/SEZAUT/2011/QMIG del 30/11/2011

\*\* dato non disponibile alla data di stesura della presente relazione in quanto non sono pervenuti i dati, ancorchè ufficiosi, di bilancio delle società partecipate del comune in quanto gli stessi si approvano generalmente a fine aprile.

### 6.2. Spesa del personale pro-capite:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale/abitanti*	225,89	219,93	216,54	218,70	210,35

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 6.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/dipendenti	160,42	165,03	168,92	173,40	173,61

6.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Ente si è adeguato alle disposizioni previste dall'art. 9 – comma 28 – del DL n. 78/2010, così come convertito dalla L. n. 122/2010.

6.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Importo totale della spesa impegnata	186.499,37	137.999,94	151.188,74	67.152,76	18.385,06

6.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non sono stati presenti nell'Ente, nel quinquennio oggetto della presente relazione, aziende speciali monomandatari e istituzioni.

6.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata

### Dipendenti

Anno	2009**	2010**	2011**	2012**	2013***
Risorse fisse	764.078,34	763.057,93	767.300,52	717.926,81	727.035,12
Risorse variabili*	530.741,64	445.053,85	387.247,25	410.206,49	332.117,13
<b>Totale fondo</b>	<b>1.294.819,98</b>	<b>1.208.111,78</b>	<b>1.154.547,77</b>	<b>1.128.133,30</b>	<b>1.059.152,25</b>

\* Nelle risorse variabili sono inserite anche le economie finalizzate da esercizi precedenti

\*\* dati relativi alla costituzione dei fondi annuali e riportati nel conto annuale del personale

\*\*\* dato a preventivo

### Dirigenti

Anno	2009*	2010*	2011*	2012*	2013**
Totale fondo	222.936,00	237.941,40	223.524,94	223.524,94	223.524,94
Quota per dirigente a tempo determinato	15.973,00	0	14.416,46	14.416,46	14.416,46
<b>Totale</b>	<b>238.909,00</b>	<b>237.941,4</b>	<b>237.941,4</b>	<b>237.941,4</b>	<b>237.941,4</b>

\* dati relativi alla costituzione dei fondi annuali a preventivo

\*\* dato a preventivo

6.8.

Nel quinquennio di riferimento della presente relazione non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

## **PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

### **1. Rilievi della Corte dei conti**

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

### **2. Rilievi dell'Organo di revisione**

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

## **PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA**

### **1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

I tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, con i relativi risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato sono i seguenti:

1. Riduzione costi assicurativi da € 330.000 del 2009 a € 228.000 del 2013
2. Riduzione costi per cancelleria da € 70.720 del 2009 a € 39.166 del 2013
3. Riduzione costi per telefonia da € 73.849 del 2009 a € 50.794 del 2013
4. Riduzione costi per Centro Stampa da € 110.000 del 2009 a € 70.000 del 2013
5. Estinzione mutui in ogni anno del mandato con riduzione complessiva dello stock di debito residuo passato da 20,1 milioni del 2009 a circa 1,4 milioni del 2013
6. Riduzione del personale per circa 25 unità
7. Contrazione per limiti imposti da legge (auto, consulenze ecc.)

### **2. Organismi controllati**

In ottemperanza dell'art. 14 , comma 32 del d.l. 78 del 31/05/2010 , così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. n. 138 del 13/08/2011 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 (oggi non più vigente), con deliberazione di consiglio comunale n. 55 del 29/10/2012 è stata approvata la liquidazione della società Energie Locali.

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008? Sì.

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente? No. Non sono state emanate vere e proprie direttive volte al contenimento delle dinamiche retributive per le Società partecipate dal Comune in quanto la normativa non richiedeva uno specifico obbligo in tal senso. Dal 01/01/2014, stante la nuova disposizione di cui all'art. 1, comma 557, della L. 27.12.2013, n. 147 (Finanziaria 2014), il Comune ha diramato una specifica direttiva alla propria Società sulle politiche di gestione delle risorse umane, ivi comprese quelle di contenimento delle dinamiche retributive.

Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazioni attraverso società

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<b>SPA</b>	<b>9</b>	<b>13</b>		6.782.138,00	100,00	1.677.304,00	3.260,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<b>SPA</b>	<b>9</b>	<b>13</b>		6.760.918,00	100,00	1.700.530,00	18.713,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

## Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati

(diversi da quelli indicati nella tabella precedente come da certificato preventivo-quadro 6 quater.)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	11			2.162.329,00	39,00	89.671,00	-25.800,00
2	11			15.845.812,00	5,00	214.081.940,00	1.080.553,00
2	11			56.599.298,00	1,00	250.863.436,00	2.342.874,00
2	4			8.739.894,00	3,00	4.937.841,00	16.751,00
4	13			5.990.161,00	11,00	-261.449,00	-263.687
4	2			3.184.335,00	5,00	602.376,00	-18.622,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) S'intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012 (ultimi bilanci approvati)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	11			2.185.180,00	39,00	219.799,00	104.931,00
2	11			25.534.873,00	5,00	219.657.397,00	5.777.666,00
2	11			68.026.080,00	1,00	295.891.748,00	8.309.975,00
4	13			5.472.536,00	11,00	13.029,00	4.339,00
4	2			3.255.784,00	6,00	671.022,00	-114.115,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al							

punto 3) e delle partecipazioni
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
CTNM SPA	Cessione di azioni di CTNM SPA	Deliberazione CC n.41 del 26/05/2010	Perfezionata con atto notarile
Gtm SPA	Cessione di azioni di GTM SPA	Deliberazione CC n.64 del 18/11/2010	Perfezionata con atto notarile

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Paderno Dugnano che, nelle more dell'insediamento del tavolo tecnico interistituzionale, sarà trasmessa alla Conferenza Stato – città ed autonomie locali entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione.

Paderno Dugnano (MI), 25/02/2014 ( prot. n.10366 )

II SINDACO  
F.to Marco Alparone

---

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Paderno Dugnano (MI)

L'organo di revisione economico finanziario

F.to Alberto Laguardia (*Presidente*) \_\_\_\_\_

F.to Ruggero Redaelli \_\_\_\_\_

F.to Walter Flavio Camillo \_\_\_\_\_